# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 351 * Centesimi 5 in tutto il Regno * SABATO 24 DICEMBRE 1910


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


IL POPOLO ROMANO

**Per il 1911.**

Non è il caso di programmi e d'indirizzo del giornale, intangibili da 40 anni. Vediamo piuttosto, dopo aver rinnovato il macchinario per l'impressione del giornale, di compiere la trasformazione meccanica con le *macchine* finora non adottate nei giornali-mi italiano.

L'installazione e l'applicazione richiedono assolutamente sollecitude dovrebbero rendere il *Pop. Romano* uno dei giornali più nitidi.

Modificando e rinvigorendo la redazione contrai pubblicare il giornale a sei pagine, senza alterare l'attuale sistema di compilazione.

Allargando la rete dei corrispondenti, la cronaca del giornale sarà estesa, col sussidio di una speciale pubblicità permanente in tutte le stazioni ferroviarie all'interno.

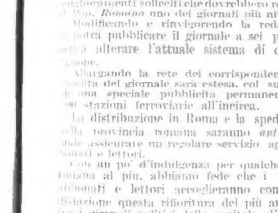
La distribuzione in Roma e la spedizione nella provincia romana saranno *anticipate* onde assicurare un regolare servizio agli abbonati e lettori.

Con un po' d'indulgenza per qualche settimana di più, abbiamo fede che i nostri abbonati e lettori accoglieranno con soddisfazione questa riforma del più anziano tra i giornali politici della capitale d'Italia.

POPOLO ROMANO
ITALIA
Anno L. 16 * Sem. L. 9 * Trim. L. 5
ESTERO
*Negli Stati dove si fanno gli abbonamenti ai* Bureaux de Poste *i prezzi sono gli stessi dell'Italia*
*Per gli altri paesi sono i seguenti:*
Anno L. 35 * Sem. L. 18 * Trim. L. 9

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
ITALIA
Anno L. 20 * Sem. L. 11 * Trim. L. 6

A tutti gli Associati
*(qualunque la durata dell'abbonamento)*
*che inviino in cinque giorni posta*
*il più utile dei premi*
l'Almanacco Italiano




Contiene un notiziario illustrato sugli avvenimenti del 1910 con dilettevoli monografie in ogni ramo dell'attività nazionale.

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA
perchè contiene tutte le indicazioni e le tariffe necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE
L'almanacco pel 1911 è anche più ricco e variato delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

**La Casa Bemporad**, *che ha seguito conquistare fra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, le valute fare con molta cura una edizione speciale per i nostri Associati.*

*Il bellissimo volume si vende legato in tela* L. 3 *e* L. 2 *in brochure.*

Calendario Venus

Mantenendo viva una gentile consuetudine, offriamo per le signore dei nostri fedeli abbonati quel gentile e caratteristico almanacco fascicolo *Venus*, che la SOCIETA' BERTELLI ha pel 1911 rivestito di una elegante grafica eccezionale.

Questo grazioso almanacco di profumi è profumato all'eccesso l'acqua di cipro e quello artistico e superba profumeria che la Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ha lanciato sul mercato, vincendo brillantemente la profumeria dell'estero. E questo sanno i nostri abbonati di Roma che frequentano i sontuosi magazzini Bertelli sul Corso 309 gli abbonati di provincia ricevano con semplice carta da visita i cataloghi alla Società *Bertelli-Milano* e li riceveranno subito e *gratis*.


## L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. È questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'*abbigliamento* di alta novità.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 50 0/0 — giacchè abbonandosi direttamente alla Spett. Casa Editrice Trevisi, l'*Eco* costa 6 lire invece di 3.


## Per Abbonarsi

*I metodi più chiari e sicuri sono due:*

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, con 50 cent., pensano essi a far inscrivere con modulo speciale oppure inviare* CARTOLINA-VAGLIA.

**(I premi sono spediti in franchigia postale)**


## Roma e lo Stato

Finalmente conosciamo in forma ufficiale dalla Relazione finanziaria, per quanto incompleta, che il Sindaco ha ieri sera fatto distribuire col sistema pneumatico, pochi minuti prima della seduta del Consiglio, qual è la cifra che l'Amministrazione bloccarda ritiene debba il Governo assegnare al Comune di Roma per mantenere in equilibrio il bilancio.

Un cifra tonda si tratta di 5 milioni e mezzo che lo Stato dovrebbe stanziare ogni anno per saldare il *deficit* del bilancio comunale di Roma.

Il Ministro del Tesoro, on. Tedesco, nella sua recente Esposizione finanziaria, toccando, tra gli altri, anche il tasto delle condizioni finanziarie di'azienda romana, diceva:

> Nè possiamo astenerci dal prossigire il bisogno di dover portare, nei confini della *competenza* tutte necessità, un equo contributo alla soluzione del problema finanziario della capitale, che presentemente è sottoposto alle indagini di una Commissione di funzionari governativi e comunali.

In attesa dunque dei risultati di questa inchiesta, che servirà naturalmente di base al Governo per formarsi un criterio positivo della comprovata necessità onde determinare la cifra dell'equo *contributo* — il che non significa provvedere a tutta la necessità — da promuovere al Parlamento, sarebbe una vera illusione il credere che il Parlamento stesso voglia accordare permanentemente cinque milioni all'anno pel bilancio comunale di Roma.

Non bisogna dimenticare la serie di leggi che da Quintino Sella a Depretis e da Crispi a Rudinì e Giolitti vennero proposte e dal Parlamento approvate in favore dell'azienda Comunale di Roma.

Ne bisogna obliare che a far digerire l'ultima di queste leggi, fu contribuito un poco la benigna ed amorevole relazione di Paolo Boselli, il quale ampiamente limitate il Comune di ciò che doveva fare per aumentare le risorse del suo bilancio.

Ora che la fatto l'Amministrazione Nathan in questi tre anni? Niente di niente: ha costretto a dimettersi il suo primo assessore delle finanze, on. Romanin — un socialista dalla mente organica, il quale si era permesso d'indicare la via maestra per raggiungere sul serio l'assetto del bilancio.

Ond'è che se anche il Ministro spingesse la sua condiscendenza a proporre che lo Stato contribuisca con un numero di 3 milioni al bilancio di Roma, il Parlamento nella migliore ipotesi potrebbe consentirli, a patto che l'azienda finanziaria della capitale d'Italia sia amministrata, come Parigi, dal Prefetto del Tevere — soluzione cui accennava il *Pop. Rom.* 20 anni or sono e che ora non riuscirebbe ostica alla cittadinanza romana.

## Politica e Diplomazia

**Vienna**, 22. — In seguito alla morte dell'ex-ministro Madeyski in eletto c. presid. del gruppo conservatore alla Camera dei signori il conte Golouchowski ex ministro degli esteri.

Presidente del gruppo è il conte Thun ex presidente del Consiglio.

(S) **Belgrado**, 23. — Il *Giornale ufficiale* pubblica un *ukase* reale che colloca in pensione Grnic, Presidente del Consiglio di Stato e nomina a suo posto Pasic, presidente del Consiglio dei ministri.

## Da Parigi

*(Dispaccianza della notte)*

**Parigi** 24, ore 0.20. — La discussione alla Camera sul Waldai interessa molto l'opinione pubblica. Il discorso del Ministro delle colonie, che si è sovratutto concentrato nel dimostrate l'importanza e l'utilità di quei possedimenti, ha prodotto la migliore impressione sulle destre parlamentari ed è commentato molto favorevolmente anche dai politici.

Il gruppo radicale socialista, riunitosi oggi, ha designato i suoi candidati alle diverse funzioni della presidenza.

— Il *Temps*, esaminando la posizione del Ministero Luzzatti in seguito alla presentazione della riforma elettorale, dice che essa è molto delicata. Il Ministero si trova tra due pericoli: una parte la maggioranza che accetta a ribellarsi qualora il progetto di legge non sia sottoposto a quei temperamenti che essa ritiene opportuni, anzi indispensabili dall'altra l'estrema sinistra che respinge qualsiasi modificazione.

Alla soluzione della intricata questione contribuirà sovratutto l'attitudine dell'on. Giolitti.

L'attuale presidente nel Consiglio ha ottenuto tutto ciò che era possibile ottenere in questo momento.

Le prossime Esposizioni di Roma e Torino inpongono al Governo dei doveri assai pesanti. Tutti sono d'accordo nel riconoscere che l'on. Luzzatti, per la profonda e varia coltura e per eminenti doti oratorie, è l'uomo più indicato per compiere degnamente tali doveri.

## Parlamenti Esteri

### SPAGNA.

(S) **Madrid**, 23. — *Camera*. Alle 8 ½, di sera si riprende la discussione della legge del catenaccio.

Il presidente, in vista dell'ostruzionismo dei carlisti, propone alla Camera di sedere in permanenza fino a che il progetto non sia stato approvato. Si impegna a questa proposta un'animata discussione; essa è infine approvata.

I carlisti e i deputati cattolici pressitano vari emendamenti, che sono respinti uno dopo l'altro, non dopo lunga discussione, la quale riesce vana, perchè il governo è fermamente deciso a far passare i progetti del catenaccio a qualunque costo.

A notte inoltrata si è quasi alla fine del progetto, ma gli ostruzionisti lottano fino all'ultimo.

Durante la notte i deputati carlisti ed integristi continuano a presentare emendamenti contro il progetto di legge del catenaccio: tutti gli emendamenti vengono però finora respinti

Il pres. del Consiglio *Canalejas*, intervenendo nella discussione, assicura che il Governo non ha alcuna animosità contro gli ordini religiosi, ma bisogna che questi non si ingeriscano nella politica. Egli insiste nel rilevare la necessità che la legge del catenaccio sia approvata per condurre in modo più deciso i negoziati col Vaticano.

*Salaberry* (integrista), risponde che egli lotterà fino all'ultimo poichè non crede affatto alle dichiarazioni di pace di Canalejas, il quale, dice l'oratore, non ci ha affatto convinti. Noi siamo pronti irreconciliabili rimanimo al punto in cui siamo, gli uni di fronte agli altri.

*Vezquez Mella* (carlista, dopo una lunga difesa di un emendamento da lui presentato, dichiara che un sentimento di umanità verso gli stroppati lo decide a mettere fine alla opposizione. Aggiunge che prova un senso di tristezza, compiendo quest'atto, e dichiara che il Papa sarà afflitto apprendendo la votazione del progetto.

Finalmente il progetto è approvato con 108 voti contro 20.

La seduta è tolta alle 9. 20 del mattino.

### FRANCIA.

(S) **Parigi**, 23. — *Senato*. — Si discute il progetto di legge per l'imposizione di una tassa sugli accenditori automatici.

Il Ministro delle finanze insiste per l'approvazione del passaggio.

La discussione generale è chiusa.

Si approva indi il progetto nell'insieme.

Si approva poi il progetto per l'imposizione di una tassa sugli accenditori automatici.

Viene quindi approvato l'esercizio provvisorio di un mese.

Si consacra la discussione delle interpellanze sulla rete ferroviaria dell'Ovest-Stato.

*D'Estournelles* de Constant rileva la necessità di fare grandi sacrifici per riorganizzare interamente il servizio dei trasporti che le sviluppo economico del paese ha reso insufficiente.

*Aguenol* dice che la rete del Nord non si trova in condizioni migliori di quella dell'Ovest-Stato. Egli ha consigliato l'elaborazione di una legge che regoli l'organizzazione amministrativa e finanziaria della rete dello Stato.

La seduta è quindi rinviata a domani.

(S) **Parigi**, 23. — *Camera*. Si riprende la discussione delle interpellanze sugli avvenimenti del Wadai.

L'Ammiraglio Bienaime dice che gli avvenimenti del Waldai fanno chiaramente apparire i pericoli che presenta la infelicissima della politica coloniale francese, e dimostra la necessità di conservare il Waday.

*Messimy* (Min. Colonie) ricorda il combattimento di Trigele, gloriosa vittoria, una che costa alla Francia la vita di parecchi valorosi soldati. Il combattimento non fu una avventura, ma l'episodio di una lotta impegnata contro i saccheggiatori.

L'oratore dice che gli avvenimenti pesi in seguito al combattimento di Trigele. Il colonnello Largeau disgustò di tre battaglioni per difendere il vasto territorio.

Il Ministro confuta poscia le affermazioni di Messimy circa il valore del Waldai: questa regione, dice Morel, fu altra volta abitata da numerosa popolazione. Ora invece e gli indigeni cominciano già a lavorarla. Quando si parla di sterilità del Waldai è perchè non si conosce quella regione, che fu devastata durante quindici anni da bande di saccheggiatori.

Il Ministro aggiunge poscia che La regeaud non si inoltrerà più in là nel territorio africano e si atterrà alla missione affidatagli di ridare la tranquillità nella regione.

Il Ministro delle Colonie dichiara quindi che la politica coloniale del Governo è una politica meditata di pace, di civiltà, di saggia amministrazione e di leali relazioni diplomatiche.

Augagneur dice che il combattimento di Trigele non fu una vera vittoria, ma un avvenimento doloroso quanto glorioso. L'oratore aggiunge che si andò nel Waday non in seguito ad un piano precedentemente determinato, ma come presi da un inganaggio.

Non bisogna dimenticare che ci troviamo di fronte a popolazioni mussulmane la cui agitazione è cresciuta dopo l'avvento al potere dei Giovani Turchi.

L'oratore propugna una politica coloniale ispirata dal Parlamento e seguita con fermezza dal Governo.

Le Herissè dice che gli avvenimenti del Waldai sono una conseguenza dell'inefficienza di truppe. Rimprovera il Ministro delle Colonie di non dire sempre la verità alle Camere e di cedere troppo facilmente alle insistenze della Commissione del bilancio nelle richieste di crediti, e termina affermando l'utilità del Waldai.

Il seguito della discussione delle interpellanze sul Waldai è rinviato a domani.

Il Presidente, prima di togliere la seduta, annuncia la presentazione di un interpellanza di Jaurnier circa un articolo, che sarebbe stato cancellato tra i liquidatori delle Congregazioni e il Credito Fondiario.

La seduta è quindi rinviata a doman.

### GIAPPONE.

**Tokio**, 23 — Il Parlamento è stato riaperto. L'Imperatore, essendo indisposto non ha assistito all'inaugurazione.

Il barone Katsura, Pres. del Consiglio ha letto il discorso del Trono, nel quale ha nettamente dimostrata la necessità di mantenere la pace nell'Estremo Oriente.

Le Camere, dopo aver votato l'indirizzo di risposta, hanno preso le vacanze, fino al 29 gennaio prossimo.

## La situazione politica inglese dopo l'elezioni

Il *Times*, che per essendo del partito Unionista si mantiene sempre per la sua obiettività, pubblica le cifre esatte dei risultati delle ultime elezioni, cifre che modificano alquanto quelle già pubblicate. Perciò le riproduciamo, segnalando per maggiore chiarezza, quelle riferentesi alla passata legislatura

| | Camera disciolta | Camera nuova | differenza |
|---|---|---|---|
| Unionisti | 274 | 272 | — 2 |
| Liberali | 271 | 272 | — 3 |
| Laboristi | 40 | 42 | + 2 |
| Nazionalisti | 72 | 76 | + 4 |
| Naz. indip. | 10 | 8 | — 2 |
| Totale | 670 | 670 | |

Non intendiamo fare previsioni sugli avvenimenti che si preparano dopo tali elezioni; ma crediamo solo in evidenza alcuni elementi caratteristici della nuova situazione.

Nuova veramente non può dirsi, perchè la Camera dei Comuni uscita dalla elezioni è come la famosa arabà Fenice risorta dalle sue ceneri, ad imagine quasi identica della precedente. Erano eguali di forza i due partiti principali ed eguali rimarono, rimasti uno con 2 voti, differenza minima, 1 4 voti sono andati a vantaggio degli altri gruppi della maggioranza governativa, la quale perciò da 122 voti che aveva nella passata legislatura è salita a 126, differenza pur essa piccolissima.

In sostanza l'opinione pubblica ha date prova di una costanza di propositi e di apprezzamenti che onora altamente il paese ed è indice della sua maturità politica.

Ministri, lords, deputati, oratori ed oratrici con o senza stipendio, si sono moltiplicati per esaltare e difendere la provvidenziale della propria tesi e l'aberrazione della tesi avversarie: ma gli elettori, nella quasi totalità, hanno confermato il giudizio, che, a meno di un anno dalle elezionipassate non avevano ragione di modificare.

La maggioranza governativa è, come dicemmo, cresciuta di soli 4 voti, ma non a favore del partito liberale, bensì dei suoi alleati, i quali perciò acquistano una più sensibile preponderanza, perchè senza di essi il ministero perderebbe ogni forza.

La minoranza rimane quasi quella di prima, ma col vantaggio di formare un solo gruppo omogeneo, per quanto riguarda la questione costituzionale, che è la questione del giorno.

Forse il Governo avrebbe preveduto questo risultato, avrebbe risparmiato al paese tanto disturbo ed i rappresentanti suoi con quelli delle opposizioni avrebbero preferito trovare una via di accordo nella Conferenza costituzionale che precederebbe lo scioglimento della Camera.

Secondo le dichiarazioni del primo ministro e dei suoi colleghi, il governo pare deciso a mandare innanzi il bill per la limitazione del Veto della Camera alta, per poi risolvere la questione dell'Irlanda; ma non si può escludere in via assoluta che di fronte alla gravità del procedimento della nomina di centinaia di nuovi Lords e di fronte alla tendenza manifestata da parte autorevole dei conservatori, per un nuovi tentativi di conciliazione, si addivenga a qualche accordo che risparmierebbe al paese una viva agitazione e sarebbe accolto con simpatia e soddisfazione dai lanceri amici dell'Inghilterra.

## Attorno ad una interrogazione

Nella tornata dello scorso lunedì il deputato Sanogà rivolgeva al ministro dell'interno una interrogazione, la quale constava di due parti, cioè una prima circa il progetto per la Società nazionale dei lavori pubblici - costituitasi in Milano per la ricostruzione delle città e borgate devastate dal terremoto, avrebbe fatto di una lettera privata dell'on. Luzzatti ed una seconda circa l'affermata assunzione dell'on. Sanjust. ispettore superiore del Genio civile, a direttore tecnico della Società, ritenendo esistere incompatibilità fra i due uffici.

Tutto ciò, diceva in fondo l'ex professore di cattedre ambulanti, sa di speculazione più o meno illecita.

Per il ministro dell'interno risponderà il sottosegretario di Stato, on. Calissano, il quale opportunamente ricordava che la lettera in parola era stata scritta nel gennaio 1909, dall'on. Luzzatti, deputato e non ancora presidente del Consiglio, ed era diretta in adesione ad una provvida e geniale iniziativa che aveva avuto l'approvazione ed il plauso, insieme a molte altre ragguardevoli personalità, degli on. Giolitti e Bertolini, entrambi allora ministri, che incoraggiarono a raccomandarono l'impresa con apposito circolare ai prefetti: l'accenno fatto dalla Società a quella lettera non costituiva, pertanto, alcuno stato delle informazioni avute, atto scorretto; ma se un abuso fosse stato commesso, non avrebbe esistato l'on. presidente del Consiglio a provvedere.

In ordine alla seconda parte della interrogazione-Sanogà, l'on. Calissano, l'onorevole dichiarava di non conoscergli che un funzionario dello Stato ancora in attività di servizio avesse assunto o fosse designato ad assumere la direzione tecnica della Società.

A questo punto interveniva nel dibattito, per fatto personale, l'on. Sanjust, il quale dichiarava, a sua volta, che all'invito di assumere la direzione tecnica della Società e di consentire che nelle circolari, dirette a promuovere le adesioni alla Società, si facesse il suo nome, egli aveva opposto un deciso rifiuto e confortava la smentita con la lettura della lettera di rifiuto, da lui indirizzata nello scorso novembre al presidente della Società.

E con questa dichiarazione la interrogazione era esaurita. Se non che dall'on. sen. Martelli, presidente della Commissione esecutiva del Comitato promotore della Società, è pervenuta ieri la lettera, che segue:

*Illustre signor Direttore,*

La circolare diramata a tutti i membri del governo a senatori, deputati ed ai notabili cittadini d'Italia con lo scopo di far conoscere al paese gli intenti della Società ed il lavoro compiuto per promuoverne la costituzione, è stata fatta segno alla Camera dei Deputati a due attacchi, l'uno per certa frase inclusa in fascimile di una lettera dell'on. Luzzatti, l'altro per censo contenutovi che la direzione tecnica dei lavori sarebbe affidata all'on. Sanjust di Teulada.

« Ebbene, a sarebbiare qualunque capriccio ed a tenere le cose nel posto in cui debbono stare, sento il dovere di dichiarare in tutta coscienza:

1° che la riproduzione della nobile lettera 19 gennaio 1909 dell'on. Luigi Luzzatti, allora non anche Presidente dei Ministri, è correttissima e non certo frutto di indiscrezione di sorta, dato il suo contenuto e lo scopo per il quale fu scritta e che risultava dallo stesso suo tenore.

2), che il cenno alla assunzione della direzione tecnica da parte dell'on. Sanjust trova elementi, che la giustificano appieno, nella stessa lettera del prefato 24 novembre 1909, **da lui comunicata solo in parte alla Camera** e negli atti scritti, a cui essa fa riferimento.

« Questo per la verità e la giustizia, norme sicure e costanti delle mie azioni.

Devotissimo suo, *Ave. M. Martelli.*

Questa lettera dell'egregio senatore riapre necessariamente la questione e soltanto la pubblicazione intiera della lettera Sanjust 14 novembre 1909 potrà definitivamente chiuderla.

## Armi ed Armati

### Provvedimenti per l'avanzamento dei tenenti di vascello

Il disegno di legge presentato dal Ministro della Marina, per favorire l'avanzamento dei tenenti di vascello, dice:

*Art. 1.* — Agli effetti delle disposizioni dei seguenti articoli ed all'atto della formazione dei quadri di avanzamento al grado di capitano di corvetta sono considerati come appartenenti ad uno stesso corso i tenenti di vascello compresi tra il più anziano del corso ufficiali di cinque anni ordinario proveniente dall'Accademia navale inclusi, e il più anziano del corso ordinario successivo escluso.

*Art. 2.* — I quadri di avanzamento a capitano di corvetta dovranno essere compilati per corso.

Il primo corso da prendersi in esame agli effetti della presente legge sarà quello degli ufficiali, che ebbero anzianità di nomina a guardiamarina in data 3 luglio 1892.

I quadri successivi saranno compilati quando sia esaurito il quadro del corso precedente.

*Art. 3.* — Allorchè si dovrà compilare il quadro di avanzamento per corso, la Commissione di avanzamento competente per la promozione al grado di capitano di corvetta, che in base alle norme vigenti dovrebbe formare il quadro, dovrà ripetere l'elenco degli ufficiali per i quali propone la inscrizione in quadro.

Il numero degli ufficiali compresi in questo elenco non potrà superare il 70 % degli ufficiali appartenenti al corso, non tenendo conto della frazione.

Gli ufficiali stessi dovranno in questo elenco conservare la loro anzianità relativa.

L'elenco suddetto sarà sottoposto all'esame della Commissione di avanzamento competente per la promozione al grado di capitano di corvetta e nel caso in cui i due giudizi concordino, l'elenco divenire il quadro definitivo di avanzamento, in caso contrario il giudizio definitivo spetterà al Ministro, il quale compilerà il quadro, senza poter modificare però le decisioni delle Commissioni nei punti in cui esse sono concordi fra loro, e, senza poter mai superare la proporzione del 70 %.

*Art. 4.* — Se gli ufficiali non compresi nel quadro saranno entro sessanta giorni dalla deliberazione collocati in posizione di servizio ausiliario ed a riposo a seconda che converrà meglio l'attitudine ad alcuno dei servizi stabiliti dall'articolo 5 della legge 29 gennaio 1885, n. 2897, serie 3., purchè abbiano compiuto 20 anni di servizio effettivo.

Qualora gli ufficiali stessi non si trovino in quest'ultima condizione saranno collocati in aspettativa provvisorio in attesa di raggiungere le condizioni medesime.

*Art. 5.* — Potranno essere collocati in posizione ausiliaria ed in congedo provvisorio a loro domanda, a seconda che abbiano compiuti o non venti anni di servizio effettivo, i tenenti di vascello con dodici anni di grado i quali conservino l'attitudine ai servizi contemplati dall'articolo 5 della legge 29 gennaio 1885, n. 2897, serie 3.

*Art. 6.* — Le disposizioni della presente legge cesseranno di aver vigore con la compilazione del settimo quadro di avanzamento in corsento.

## Per la ricostruzione di Messina

Ieri l'on. Ministro Sacchi ha inaugurato i lavori della Commissione che dovrà preparare il regolamento per l'Unione messinese e per l'applicazione della legge 13 luglio 1910, in favore dei Comuni colpiti dal terremoto del 1908.

Sono intervenuti alla adunanza il sen. Quarta, presidente della Commissione; gli on. Cutrufelli, Dari, De Nava, Fulci, Mosca e Spinucelli, gli ing. Cannizzaro e Mauceri, l'avv. Galletti di Messina, il P. G. Marchiotti, i comm. Abbate, Cigliana, Melis, Pironti, Riveri, Ruini, e Tursini.

### IL DISCORSO DELL'ON. SACCHI

*Onorevoli Signori.* Nel porgere a voi tutti il mio cordiale saluto, vi ringrazio di avere, accogliendo il mio invito, accettato di far parte di questa Commissione. Io ben so da quali cure voi siate gravati, e quanto il tempo sia per voi prezioso: riconosco quindi come io accettare sia stato forse anche un sacrificio e maggiormente per ciò ve ne son grato. Ma, nulla di meno mi attendevo dal vostro profondo patriottismo e dal virile sentimento del dovere che vi ispirano; e non potevo dubitare che avreste esitato ad aggiungere la vostra valida opera a quella, che da due anni, con mirabile spirito di vibrante solidarietà la nazione intera sta compiendo, per cancellare da due sventurate regioni del mezzodì della Penisola, le immense impressevi dal cieco irrompere delle irresistibili forze della natura.

Il compito che il Governo per mio mezzo vi affida è quello di studiare e proporre le norme regolamentari, occorrenti per il funzionamento dell'Unione messinese dei proprietari danneggiati dal terremoto, e per l'applicazione di quelle altre parti della legge stesse, alle quali non è sia provveduto di già, o non si stia già provvedendo, con regolamenti speciali. Dirò subito, a questo riguardo, che sono esclusi dal vostri studi il titolo relativo ai mutui di favore da concedere ai privati per la ricostruzione delle loro case, essendosi già provveduto con un regolamento dello scorso settembre, sostituito ad altro anteriore alla pubblicazione della legge; e quello riflettente alla sospensione speciale creata nei luoghi colpiti dal terremoto questione quasi esclusivamente di procedura giudiziaria, e della quale, perciò, è parso opportuno al Governo di affidare lo studio al Ministro di Grazia e Giustizia.

La legge del 13 luglio 1910 deve segnare il primo passo del risorgimento vero e proprio delle regioni di Calabria e di Sicilia, così duramente provate dalla sventura. Voi comprendete quindi a quale altissima e patriottica opera sarà associato il vostro nome.

Per lumeggiare quella parte del compito affidatovi che si riferisce al regolamento dell'Unione messinese, non sarà inopportuno ricordar brevemente quale sia l'essenza di questo nuovo ed originale istituto di diritto, e quali la sua ragion d'essere e le sue finalità.

Il nocciolo fondamentale della proprietà edilizia di Messina, spezzando di necessità in piccole parti le singole iniziative dei privati, viene a rendere assai difficile un loro sollecito, vigoroso ed organico svolgimento, anche se favorito nel integrato dall'aiuto dello Stato. Inoltre, la completa ricostruzione di una città così importante richiede assolutamente un criterio di insieme, in ispecie per quanto riguarda la scelta dei tipi dei fabbricati, il loro raggruppamenti nei diversi quartieri, ed i sistemi di costruzione da adottare; criteri di insieme, ai cui un gran numero di proprietari, e molti per quote minime, mal potrebbero accordarsi, e solo attraverso lentezze ed errori, che occorre in ogni modo evitare. Da questo complesso di circostanze derivava la necessità che la ricostruzione di Messina, anzichè essere opera individuale ed organica dei proprietari, costituisse invece il compito complesso e sistematicamente organizzato di un Ente unico, emanazione più o meno diretta degli interessi privati.

Questo il principio direttivo, che alcuni di voi propugnarono subito dopo il disastro in pregevoli monografie, e che servì poi di base agli studi di una Commissione nella quale, fra gli altri, collaborarono, dei componenti di questa, l'on. Dari come presidente, e gli onorevoli Mosca, Simoncelli, il comm. Magaldi ed il comm. Riveri.

Sorto dunque da studi preliminari concretato dalle proposte della Commissione: modificato in piccola parte dai Ministri dell'epoca on. Sydney Sonnino e Giulio Rubini; e passato intatto, cosa in verità notevole, attraverso tutta la discussione parlamentare: abbiamo noi ora l'istituto dell'Unione messinese disciplinato dalla legge del 13 luglio. Può esta definirsi un consorzio dei proprietari danneggiati dal terremoto, volontario in sul principio, forzoso in seguito; nel quale i proprietari stessi conferiranno le loro aree e le indennità di espropriazione, che le rappresentano (quando si tratti di terreni da espropriare per l'attuazione del piano regolatore), insieme con il diritto al mutuo; riceveranno le cambi cauzione ed azioni di godimento, che daranno diritto ad un annuo eventuale riparto di utili, e che, dopo un triennio, potranno essere vincolate od alienate. In tal modo, non solo si risolve il problema di una ricostruzione rapida ed organica, ma si permette anche ai proprietari, che si trovino in disagiate condizioni finanziarie di sconiare in precedenza gli effetti della ricostruzione futura; e si fa automaticamente passare l'opera della ricostruzione a coloro che, avendone i mezzi e la volontà, possano in miglior modo provvedervi.

Importantissimo è quindi il compito spettante al Governo e per il quale esso ricorre alla vostra valida cooperazione. Si tratta di svolgere nelle più ampie e comprensive linee di un regolamento i primari concetti, posti dal legislatore come capisaldi del nuovo istituto, e far sì che questo possa efficacemente svolgersi nella vita sociale ed economica della futura città. Notevoli ostacoli voi incontrerete certo sul vostro cammino perchè mentre un regolamento deve dar norme precise per la diretta applicazione dei principii posti dalle legge, qui ci troviamo di fronte, — come ho già detto — ad un istituto giuridico affatto nuovo, ch'io soppio, nella nostra legislazione, e per il quale poco o nulla può valere l'esperienza. La difficile cosa è provvedere come effettivamente verrà a concretarsi ed a agire nella multiforme complessità della vita pratica. Ma io vedo in voi uomini di tale valore e di così alta competenza da aver ragione a bene sperare del risultato, e mi assicuro che l'opera vostra, completando ed integrando quella del legislatore, permetterà lo svilupparsi ed il fiorire del nuovo istituto, che contribuirà a rendere rapidamente al risorgere della nobile e sventurata città, che è destinata ad accogliere.

Il regolamento per tutta la parte residua della legge, se non presenterà forse difficoltà di sorta, perchè anch'esso importanza notevole, e tale da meritare tutto il vostro interessamento. A parte la considerazione generale della grande missione inerente ad un buono ed organico regolamento ha sull'applicazione efficace di una legge qualsiasi, vi sono in quella del 13 luglio alcune questioni, che è utilissimo ed indispensabile chiarire soddisfacentemente in sede regolamentare.

Citerò quella relativa all'uso, che i comuni dovranno fare delle vastissime aree di terreno, che la legge ha loro ceduto: questione importantissima, che, occorrendo per essa evitare che venga frustrato lo scopo, propostosi dal legislatore nel disporre tale cessione. Ricorderò anche quanto ha riguardo all'attuazione dei piani regolatori, al concorso che lo Stato deve avere in essi, e che verrà ad importare un notevole onere al bilancio (per i piani di Messina e di Reggio soltanto e preventivata infatti una spesa di circa e otto milioni) ed alla sorveglianza che dovrà essere esercitata sui tre comuni di Messina, Reggio e Palmi. Nè devesi dimenticare tutto quanto la tratto al deposito franco di Messina, ed alla zona industriale in quella città, ed a Reggio Calabria e Villa S. Giovanni, perchè speciali al regolamento di curare che questi provvedimenti tributari possano, attuando l'intenzione del legislatore, riuscire di vero ed effettivo vantaggio al risorgimento industriale e commerciale delle regioni colpite.

Come vedete, onorevoli signori, il compito affidatovi se difficile ed importante ben risponde al vostro valore ed a quello dell'illustre uomo che è stato chiamato a presiedervi; onde io, nell'inaugurare i vostri lavori, a nessuno mi oppongo di potervi felicitare fin da ora - in nome del Governo - per i fecondi risultati, che la vostra opera non mancherà di produrre.

All'on. Ministro ha risposto il sen. Quarta, ringraziandolo della fiducia riposta nella Commissione, ed assicurando che questa adempirà il suo compito con ogni premura.

Dopo uno scambio di idee preliminari sui criteri da seguire nello svolgimento dei lavori, la Commissione ha rinviato i suoi lavori a dopo le feste, cioè al 3 di gennaio.

***

Sui primi di gennaio l'on. Sacchi si recherà a Messina, per la posa della prima pietra delle case stabili, che il Comune di Messina costruisce al piano della Mosella, inizio dei risorgimento definitivo della città, secondo il piano stabilito dal Ministro su proposta di una Commissione composta degli ispettori Rocco, Croce e Trusiani. Intanto si provvederà agli sgombri e di pari passo con gli sgombri procederanno la costruzione delle case stabili e la demolizione delle baracche.

***

E non è fuori di posto ricordare che, nelle recenti discussioni del bilancio dei lavori pubblici, l'on. Cazzara ha riconosciuto che molto lo Stato ha già fatto per la ricostruzione di Messina ed ha provocato le seguenti dichiarazioni dell'on. Sacchi.

Basta ricordare, disse il Ministro, che pel terremoto del 1908 sono stati già spesi dallo Stato 70 milioni e sono stati costruiti oltre 40 mila baracche. Aggiunto l'on. Nava che, chiusa ormai sostanzialmente la fase dei provvedimenti provvisori, il Governo attende con vigile cura ai provvedimenti definitivi, attuando la legge votata lo scorso luglio alla Camera. Consegnate ormai le baracche ai Comuni, nessi finalmente in grado di funzionare i collegi arbitrali, provveduto ai regolamenti ed alle agenzie per i mutui, concessi i mutui per i servizi tecnici e per i lavori, stanziata la cospicua somma per assicurare più intensamente gli edifici, valendosi di mezzi tecnici moderni e possenti. Si sono iniziati a Reggio e si sono studiati per Messina i lavori portuali; e si prenderanno sollecite decisioni per la costruzione degli edifici pubblici, mentre già si stanno iniziando le stabili costruzioni private, che sono il primo segno del risorgimento definitivo di quella città che hanno nelle loro tradizioni e nella loro collocazione naturale una incancellabile base economica ed il segreto di un rinnovato avvenire.

## ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

**Leggi** convergenti: Assegnazione straordinaria di L. 1.000.000 per l'acquisto del palazzo in cui le arti nel 1911 in Roma - Separazione dei Comuni di Casanova Lerone e di Vallegio dal Mandamento di Andora e loro aggregazione a quello di Albenga - Riordinamento delle scuole italiane all'estero - Regime delle tare per gli olii minerali, di resina e di catrame ammessi al dazio di L. 16 il quintale dal 1. gennaio 1911 - Modificazioni alla legge del 13 novembre 1887, sulla risoluzione delle controversie doganali.

R. D. che stabilisce il regime delle tare per lo sdoganamento degli olii minerali, di resina e di catrame.

R. D. che approva le norme per l'ispettorato delle capitanerie di porto con sede in Roma.

R. D. che autorizza il Comune di Lucera a rinunziare un dazio proprio su vari generi.

Relazioni e RR. DD. per la proroga di poteri dei RR. Comm. straord. di Lonigo (Vicenza) Maceratà). Montecorvino Pugliano (Salerno) e di Tolentino (Macerata)

Disposizioni nel personale dipendente del Ministero della Guerra.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto maggio 1910 del servizio vaglia e titoli di credito al Ministero delle PP. e TT.

Compensi dianzieri in costruzione stabilisti dalla legge 16 maggio 1901 per la marina mercantile.

***

**Ministero Grazia e Giustizia.** — Il bollettino settimanale ieri uscito reca nella sua parte ufficiale: — Circolare riguardante le indennità di trasferimento, missione, supplenza, testimonianza, ecc. ecc. — Regio decreto che proroga la ragioneria di ciascun Ministero le scritture dei propri impegni provvisori o definitivi gravanti sui rispettivi bilanci — Circolare riguardante l'incompatibilità dell'esercizio delle funzioni notarili con le professioni di avvocato e di procuratore — Regio decreto che determina gli assegni per le spese d'ufficio delle corti di assise, di appello, procure generali d'appello e regie procure (2. semestre, esere. finanz. 1910-1911 — Graduatoria generale — Avvertenze e variazioni — Cancellerie e segreterie — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

# Dalle Provincie

**(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)**

## Alta Italia.

**Genova**, 23. A [illegible] riunì il Comitato dell'esposizione d'igiene marittima, presenti il sindaco (presidente) Giacotto direttore dell'ufficio idrografico e rappresentante il Ministero della Marina, Ferraris, gli on. D'Oria, Fiaschi, Canepa, il T. col. med. Degli Uberti, il comand. del Porto, il pres. della federazione degli armatori, ecc.

Letta le adesioni dei Ministri d'Agr. e della Marina, del Sottosegr. di Stato Mazziotti e Gallino, degli on. Garroni, Agnesi, e Cavagnari, il pref. Ramoino pres. del Comitato esecutivo riferì sull'opportunità del rinvio al 1912.

Fu deliberato d'inviare un telegramma al Pre a del Consiglio per ringraziarlo del suo interessamento alla riuscita della Mostra, la quale venne, per unanime deliberazione del Comitato, rinviata al 191, per lasciare che nel 1911 si svolga a le mostre di Roma Firenze e Torino.

## Italia Centrale.

**Siena**, 22. — [illegible] provenzano Salvani mentre [illegible] Leader si riceva al laboratorio dei ciechi a riprendere suo figlio cieco, avvicinata dal calzolaio settantenne Angelo Narcisi che le rilevò sei colpi di trincetto ferendola alla testa, al ventre e alla braccia. La signora Rador portata all'ospedale venne dichiarata in pericolo di vita.

Il Narcisi arrestato e interrogato sul ferimento ha dichiarato di essere profondamente innamorato della signora Rador che sempre lo corrispondeva e che quindi aveva voluto vendicarsi.

**Fano**, 23, ore 18. — Stamane, nelle vicinanze della nostra stazione, un giovane, mentre si appressava il treno accelerato diretto ad Ancona, si stese sul binario. Il macchinista, accortosi del pericolo, fermare il treno, ma, attesa la poca distanza, non gli fu possibile. Il giovane fu raccolto cadavere. Venne identificato per tal Pini Ettore. Si ignorano le cause del suicidio.

**Ancona**, 23, ore 18. — Stamane si riunì in una sala del Municipio la R. Deputazione di Storia Patria per le Marche. Presiedette il prof. Amedeo Crivellucci, dell'Università di Roma, il quale aperta la seduta, commemorò i soci defunti e quindi comunicò che il ministro della P. I. ha concesso alla Deputazione un sussidio straordinario di L. 1000. Altre 1000 lire furono concesse dal Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, per il riordinamento degli archivi.

**Rimini**, 23. — Il R. Commissario ha indette le elezioni amministrative per il giorno 8 del prossimo gennaio. Si spera che le urne non rimarranno deserte per la *terza volta* e troncherà il partito monarchico liberale.

Le brave cominciarono finalmente i lavori del tronco ferroviario Rimini-Saravalle, che metterà il Montefeltro in comunicazione con la Basso Romagna.

Anche da noi ha cominciato a funzionare da qualche giorno per iniziativa speciale della marchesa Fanny Malvezzi Pagliesi l'opera *Asilo Materno* per la protezione della prima infanzia, che in altre città ha dato ottimi risultati.

— Al teatro V. E. avremo in carnovale per cura di una impresa popolare quattro opere: « Adriana Lecouvreur » di Cilea, « Manon » di Massenet, « Follia tragica » del concittadino maestro Galli e « Fedora. »

**Lutto giornalistico**

**Firenze**, 23 (ore 24). — Oggi, dopo breve malattia, è morto Averardo Bonzi, direttore del *Nuovo Giornale*. L'impressione in città è grandissima.

La notizia della morte del valoroso ed attivo pubblicista ci ha profondamente addolorati e addolorerà certamente quanti ne apprezzavano le doti di battagliero polemista, che mantenne sempre fede al principio liberale in tutti i giornali nei quali prestò l'opera sua come redattore o come direttore. Da poco più di un anno, per conservando la proprietà dei due giornali di Livorno, aveva assunto la direzione del *Nuovo Giornale*.

Alla desolate famiglia vadano le nostre vivissime condoglianze.

## Italia Meridionale

**Napoli**, 23 (ore 24). — Stasera il Consiglio comunale si è occupato della legge per Napoli approvata l'altro giorno dalla Camera. Fu votato un ordine del giorno di plauso all'on. Girardi, decano della deputazione napoletana, e all'on. Ferrero di Cambiano relatore della legge.

## Per il dazio consumo di Roma e Napoli

Un disegno di legge fu presentato in questi giorni alla Camera dal Ministro delle Finanze per il riordinamento dell'Amministrazione del dazio consumo governativo di Roma e di Napoli. Premettiamo che le tariffe, come del resto il titolo stesso della legge lo dichiara, sono fuori di questione.

Il disegno di legge ha unicamente per fine di meglio organizzare i numerosi suoi uffici esecutivi del dazio governativo di Roma e Napoli nei riguardi del personale.

***

A *Roma* gli uffici, dopo l'allargamento della cinta daziaria, da 18 sono stati portati a 24, ciò che richiede un maggior numero d'impiegati.

A *Napoli* il restringimento della cinta non ha determinato una diminuzione nel numero degli uffici, ma ha notevolmente intensificato il lavoro del personale.

La spesa, che il disegno di legge (L. 272.300) propone di fare per il personale, riveste vero e proprio carattere di spesa produttiva, essendo in parte determinata dal milione che si presume avere di più nel rendimento del dazio in Roma, e dall'allargamento cioè della cinta daziaria, ed in parte dal provvedimento da attuarsi in ambedue i comuni, onde il dazio riesca più produttivo.

Il disegno di legge comprende 14 articoli ed, in allegato, due tabelle per il ruolo organico del personale delle due amministrazioni di Roma e di Napoli.

Il ruolo del personale per l'amministrazione di Roma è fissato una spesa complessiva di L. 639.100 con 251 impiegati, dallo stipendio variabile da L. 5000 (ispettore) a L. 1200 (agenti subalterni) 20 visitatrici a L. 360.

Il ruolo organico per l'amministrazione di Roma comprende un numero maggiore di funzionari, cioè 283 impiegati, e la spesa di L. 749.350.

Le disposizioni tutte della legge avranno effetto dal 1. luglio 1910.

Il posto di ispettore è assegnato per merito fra i commissari della 1ª ed occorrendo, della 2ª classe.

I posti di commissario sono conferiti per esame di idoneità fra gli ufficiali, ricevitori e cassieri di qualunque classe che si trovino nelle condizioni di volere dalla legge sullo stato degli impiegati civili (testo unico).

I posti di ricevitore e cassiere di 4. classe sono conferiti su loro domanda, agli ufficiali provveduti di stipendio eguale o immediatamente inferiore a quello del posto da conferire, che siano reputati idonei e dichiarino di prestare la cauzione prescritta e gli aumenti richiesti per l'ulteriore carriera contabile.

Il personale contabile (ricevitori e cassieri) è classificato in una distinto ed unico ruolo di anzianità. Gli impiegati contabili devono prestare cauzione nelle misure seguenti: 1. classe L. 10,000 di 2. L. 8.000 di 3. L. 6.000; di 4. L. 4.000.

I posti di ufficiale vengono conferiti ai volontari dopo 6 mesi di lodevole tirocinio.

I posti di volontario sono conferiti in seguito ad esame di concorso per titoli e quelli dei commessi fornito di licenza ginnasiale o tecnica, che non abbiano superato l'età di anni 23, e abbiano i requisiti prescritti dalle vigenti leggi. A detto esame possono concorrere senza obbligo di titolo di studio, i sottufficiali della R. guardia di finanza, che siano presenti al corpo, aventi non meno di 10 e non più di 30 anni di servizio; ad essi, fino al conseguimento della nomina ad ufficiale saranno conservati i soldi e soprassoldi inerenti al loro grado.

I posti di agente subalterno sono conferiti agli appuntati della R. guardia di finanza presenti al corpo, purchè contino non meno di 15 anni di servizio e non più di 45 di età.

I posti di visitatrice sono dati a donne sotto ogni rapporto incensurate, preferibilmente appartenenti a famiglie di impiegati o di agenti della guardia di finanza. Tali posti sono decretati dall'intendente di finanza e verranno conferiti di anno in anno.

# ECONOMIA e STATISTICA

## Movimento commerciale e marittimo dell'Algeria.

Dall'*Economiste Européen* riassumiamo le seguenti notizie, relative al movimento commerciale dell'Algeria negli ultimi quindici anni:

| Quinquennio | IMPORTAZIONI da Francia | Est. | Tot. | ESPORTAZIONI per Francia | Est. | Tot. | Totali Import. Esport. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Medie annuali in milioni di franchi | | | | | | |
| 1895-99 | 222 | 62 | 288 | 243 | 46 | 289 | 577 |
| 1900-04 | 317 | 83 | 380 | 219 | 59 | 272 | 658 |
| 1905-09 | 361 | 82 | 427 | 214 | 82 | 299 | 725 |

Cosicchè si vede:

1°. Il movimento commerciale complessivo (importazioni ed esportazioni) è aumentato in media del 25 % rispetto a quello del quinquennio 1895-99.

2°. L'aumento è dovuto principalmente alle importazioni cresciute di una metà.

3°. L'aumento delle importazioni è tutto dovuto al commercio con la Francia, mentre con l'estero si sono mantenute in media costanti.

4°. Invece, nelle esportazioni si notano una diminuzione in quelle verso la madre patria ed un aumento in quelle verso i paesi esteri.

***

Il movimento commerciale del 1909 rispetto all'anno 1908 si riassume in quest cifre:

| Anni | IMPORTAZIONI da Francia | Est. | Tot. | ESPORTAZIONI per Francia | Est. | Tot. | Totali Import. Esport. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | in milioni di franchi | | | | | | |
| 1908 | 380 | 69 | 449 | 226 | 93 | 319 | 768 |
| 1909 | 450 | 65 | 514 | 242 | 87 | 329 | 843 |

Lasciando si rileva che:

1. le cifre tutte dei due anni sono superiori a quelle del quinquennio 1905-09, ciò che rende i regressi più sensibili, tanto più in quanto è noto che nel 1908 vi è stata una crisi economica quasi generale.

2. come negli anni precedenti la maggior parte degli scambi si è effettuata con la metropoli ed a questo si debbano gli aumenti complessivi del 1909 rispetto al 1908 perchè, al contrario, negli scambi con l'estero vi è stata una diminuzione.

Riguardo alle questi dati statistici, che il Governo generale dell'Algeria ha desunti dalle dichiarazioni di entrata e di uscita rilasciate dai commercianti, è da notare che si possono ritenere abbastanza esatti per quanto riguarda le importazioni dall'estero perchè controllate dalle dogane, non nella stessa misura per le importazioni in Francia e in linea generale si può supporre che le eventuali differenze siano in più, anzichè in meno.

***

Anche il movimento della navigazione ha continuato a svilupparsi, nonostante i frequenti scioperi marittimi.

Eccone riassunti i dati:

| | Da o per la Francia | Da o per l'Estero | Totali generali |
|---|---|---|---|
| 1908 | 4152 4320942 | 4293 4857477 | 8445 9988419 |
| 1909 | 4560 4473240 | 4395 5254438 | 8555 9727348 |

E' da notare che per le navi da o per l'estero la bandiera francese entrò soltanto nelle proporzioni del 18,21 % nel 1908, del 15,90 % nel 1909.

Dopo la Francia i paesi che hanno maggiori rapporti marittimi con l'Algeria sono l'Inghilterra, il Mediterraneo, la Germania, l'Olanda, gli Stati Uniti, il Marocco ed il Belgio.

***

Secondo il movimento della navigazione nel 1909 i porti algerini che hanno avuto maggior traffico sono Algeri e Orano.

## Istituto Internazionale di Agricoltura

**Informazioni agrarie e malattie delle piante.**

Da qualche giorno è stato pubblicato un nuovo bollettino dell'Istituto Internaz. Al bollettino di statistica agraria ed a quello delle scienze economiche e sociali segue il bollettino della tecnologia agraria, con il titolo « *Bollettino delle informazioni agrarie e delle malattie delle piante*. Anch'esso sarà mensile, come gli altri due.

Abbiamo esaminato questa pubblicazione, e dobbiamo dire che essa non solo è interessante per coloro che coltivano le scienze agrarie, come per gli uomini della pratica, poi chè gli uni e gli altri vi trovano importanti notizie per loro, ma è attraente anche per i profani. Leggendo questo piccolo volume di meno di 200 pagine si fa un viaggio attraverso tutto il mondo, e si trovano informazioni davvero curiose sulle piante più rare non meno che sulle più ordinarie, sui cacciu e l'albero del caffè non meno che sul grano si vedono passare le industrie agricole e le colture più nuove e più strane di tutti i paesi del mondo. E' una specie di cinematografo dei più istruttivi e curiosi.

***

Oltre le comunicazioni di natura tecnica che vengono dai diversi Governi, questa pubblicazione da un succinto ma ben concepito riassunto di tutti gli articoli più importanti apparsi nella stampa agricola di tutto il mondo. L'Istituto nel momento riceve più di 1400 periodici agrari, ed ogni giorno gli se ne pervengono del nuovi, qualche volta cinque e sei in un giorno solo. Spogliare questa grande massa di periodici, della quale fan parte, naturalmente, tutte le pubblicazioni dei gabinetti scientifici agrari di tutto il mondo, fare celeremente la scelta degli articoli più importanti e riassumerli in modo che, tolto tutto ciò che vi possa essere di frasi, di introduzioni e di cose meno utili, se ne abbia in poche linee il contenuto essenziale, questo è il compito delicato e difficile dell'ufficio *delle informazioni agricole e malattie delle piante*. Il processo dal quale si parte nella scelta e il seguente: prendere tutto ciò che vi è di nuovo, di importante e che indichi un progresso fatto e possa indurre ad un progresso da fasi nell'ordine della tecnica. Delle molte migliaia di articoli, in tutte le lingue, che sono stati esaminati, il bollettino contiene il succoso riassunto di circa 350. S'incomincia con i progressi fatti in agricoltura nei paesi meno noti e poi si viene alla fisica agraria, alla chimica, alle diverse colture alle piante industriali ortive alla zootecnica ed ai prodotti animali; diversi, alle varie industrie agricole e finalmente alle macchine ed alle malattie delle piante. Un sommario intelligentemente fatto serve di guida, sicchè ognuno può facilmente trovare ciò che desidera leggere.

Si troverà che difficilmente un altro libro, nel quale si scrive come in questa la solidarietà del genere umano. Uno studio che è fatto in Europa trova a poche righe di distanza riscontro in Australia e in Giappone, e il lavoro della formica umana in tutto il globo che è di una stessa si sente essere già in gran parte unificato. Pubblicazioni simili non possono non condurre all'affratellamento sempre maggiore del genere umano.

# Drammi di terra e di mare

## Gravi incendi agli Stati U. d'America

(S) **Chicago**, 23. — L'incendio è stato domato; 22 pompieri, tra cui 2 ufficiali, sono rimasti feriti. Anche un deposito di sego ed altro di carne svaticdicci sono stati distrutti dal fuoco.

## La ruina di un'isola.

(S) **Sidney**, 23. — Si ricevono notizie che l'isola di Santo, nelle Nuove Ebridi, è stata rovinata da un terremoto, avvenuto il 13 novembre. Alcuni picchi montagnosi sarebbero franati.

## Scontro ferroviario in Francia.

(S) **Parigi**, 23. — Il *Paris Journal* riceve da Lione che alla stazione di Saint-Pons parecchi vagoni, che erano su di un tratto di linea in discesa, andarono ad urtare contro un treno viaggiatori proveniente da Marsiglia. L'urto fu di una violenza inaudita; si calcola che vi siano una ventina di feriti, ma non vi sono morti. Il macchinista si trova in istato molto grave. I danni materiali sono rilevantissimi.

## Vittime dell'esplosione di un pallone

(S) **Pietroburgo**, 23. — Un pallone pieno di idrogeno è esploso nella officina militare di Dory, presso Pietroburgo.

Vi sono tre morti e nove feriti mortalmente e dieci lievemente. Le officine sono distrutte.

## Una macabra scoperta

**Vienna**, 23. — Nel corridoio di una casa del ventesimo distretto, in una cesta di biancheria, è stato trovato il cadavere di una donna tagliata a pezzi.

Il cadavere è stato in seguito identificato per quello della sarta Louise Weiss, di 40 anni.

Per fondato sospetto di aver commesso l'omicidio sono stati oggi arrestati certa Batonek, divorziata e il di lei amante. La stanza della Batonek, ove la polizia operò una minuziosa perquisizione, fu rinvenuto un pozzo di giornale corrispondente a quello nel quale fu trovata avvolta la testa della vittima. Inoltre nella stufa furono trovati avanzi di ossa carbonizzate che da un primo esame sembra siano ossa umane.

# TEATRI ed ARTE

**Il baritono Titta Ruffo**, inizierà il suo giro artistico per l'Europa e per l'America fra pochi giorni. A gennaio andrà a Londra, a febbraio canterà al *Carlo Felice* di Genova e alla *Pergola* di Firenze, a marzo al Teatro di *Montecarlo*, in aprile al *San Carlo* di Napoli.

A maggio partirà per Buenos Aires, riconfermato per la quarta volta al *Colon* e con un compenso di lire diecimila per recita. Ao *Colon* interpreterà *La Fanciulla dell'West* di Puccini, l'*Iaabeau* di Massenet, *Thais* di Massenet, l'*Oniéghin* di Rubinstein, il *Don Carlos* di Verdi e *Gli Ugonotti* di Meyerbeer.

Terminata la stagione al *Colon*, Titta Ruffo farà una *tournée* nell'America del Sud fermandosi successivamente a Rio Janeiro, a Montevideo, a Rosario, a San Paolo.

In novembre, il celebre cantante verrà a Roma al *Costanzi* per eseguire il *Torquato Tasso* del Donizetti, il *Cristoforo Colombo* di Franchetti, e il *Barbiere di Siviglia* insieme a Battistini.

Nel gennaio 1912 inizierà per proprio conto una *tournée* nell'America del Nord che si inizierà a New York e proseguirà a Filadelfia, a Washington, Chicago, San Francisco e Boston.

# SPORTS

**Caccia alla volpe. - A S. Casareo.** — Mattinata serena e fredda: sin dalle 10 lungo la via Ardeatina si succedono carrozze ed automobili, quasi come per una processione e noi come notiamo intorno alla tenda il gruppo degli ufficiali francesi venuti a Roma per seguire qualche caccia: molto ammirata l'elegante uniforme degli ufficiali dei « *cadre noir* » di Saumur, cavalieri perfetti, e profondi conoscitori del cavallo e di ogni genere di equitazione, che vollero cortesemente venire a passare questi pochi giorni con noi. Sarebbe stato lungo l'elenco degli intervenuti: notiamo a caso il consocciatore di Francia signor C. Barrère, il m. di Roccagiovine, il marc. Calabrini, il conte di Collarado, il princ. di Paliano, il duca di Gesenenite, il duca Paolo di Suasvente, il conte Pritelli, il marc. Patrizi, il duca di Sora, il generale Piemonte Reale, dei lanc. di Firenze e dei 13 artiglieria, gli ufficiali dello squadrone Guardie del Re, ecc. ecc. Tra le amazzoni Donna Elsie Torlonia, la princ. Anna Maria Borghese con la figliuola Donna Santa, la contessa Koutousoff, la sig.a Bondi, la bar.ª Gambaro, Donna Elena Ruffo Scaletta, la sig.a Valensise Balzani, la cont. Moschini Davis, la signorina di Gravenstein.

Una volpe scovata a Tor Pagnotta corre va a Cecchignola, giunge va ai confini della Castelluccia e tornava alla Cecchignola ove veniva perduta dopo ungalloppo di venticinque minuti. Una volpe alla Cecchignola attraversava la via Ardeatina correva al Divino Amore e veniva perduta allo grotte della Giostra dopo un galoppo di 25 minuti ritrovata, prendeva la direzione di Boronio, attraversava di nuovo la via Ardeatina giungendo sino a Tor Pagnotta ove veniva alla Cecchignola ove veniva uccisa dopo un galoppo lento di altri 45 minuti.

Gli ufficiali della coda al cap. Wadel, istruttore di equitazione alla scuola di Saumiur e quelli della testa al maggiore Féline, del 6° regg. corazzieri, già istruttore anch'egli alla Scuola di cavalleria.

Buonissima giornata di caccia.

**Alla ricerca dell'aviatore Grace.**

(S) **Londra**, 23. — Regna viva inquietudine sulla sorte dell'aviatore Cecil Grace, che è partito da Calais ieri alle 3 ½ per attraversare la Manica. A Dover e su tutto il litorale meridionale del Kent non se ne sa nulla.

Il comandante della 4ª centinella di Northfleland dichiara di aver visto un aeroplano a grande altezza a circa 6 miglia al largo. Questo aeroplano ha virato di bordo improvvisamente, prendendo la direzione del Nord-Est, dirigendosi verso l'alto mare.

Al *garage* di East Church si suppone che l'aviatore abbia scambiato per il profilo della costa una zona di nebbia. Può darsi che, essendosi accorto dell'errore, sia ritornato verso il Nord-Est e sia andato ad atterrare in Olanda o nel Belgio.

(S) **Dover**, 23. — Nessuno dei bastimenti che fanno rotta lungo la Manica ha incontrato l'aviatore Cecil Grace.

(S) **Londra**. 23. — Stamane alle 10 non si aveva ancora alcuna notizia dello aviatore Grace.

Le navi da guerra ancorate a Dover hanno inviato stamane due esploratori nel Canale per telegrafare senza fili. nella speranza di entrare in comunicazione con una nave qualsiasi che potesse avere notizie di Grace; ma non si è ricevuta risposta.

Alle 9 e mezzo è arrivato vapore olandese, giunto stamane a Queensborough, proveniente da Flessinga, dichiarando di non aver veduto nulla nel mare del Nord, nè nella vicinanze di esso.

Una fitta nebbia era sul mare durante tutta la notte.

(S) **Calais**, 23. — La costernazione è immensa per la notizia che Grace deve ritenersi perduto.

I capitani dei rimorchiatori di Calais, partiti poco prima dell'aviatore, hanno dichiarato di averlo veduto ieri alle 3 molto lontano in una falsa direzione verso nord-est, il che conferma le informazioni della vedetta di Fareland.

(S) **Dover**. 23. — Il rimorchiatore governativo *Hercules* ha ricevuto l'ordine di uscirsi alla flottiglia di torpediniere di Sheerness per ricercare l'aviatore Grace nel mare del Nord.

**Il Tiro al piccione a Monte-Carlo**

*(servizio speciale del « Popolo Romano»).*

**Monte Carlo** 23 (*Gindre*) Sebbi tosi, tiri hanno preso parte alla gara per il premio di Inverno (*Handicap* 1000 franchi).

I 4 piccioni tirati fra i signori Crozier e conte De Robiano' i quali, rispettivamente a metri 30 e 22 uccisero ciascuno 6 piccioni con 6 colpi.

3° il visconte di Lambertye, il quale, a 27½ metri e tirando sopra il capo, uccise 5 piccioni.

Le *gouiles* sono state vinte dal signore visconte di Lambertye. H. Grasselli e Sacchi.

Domani 24 alle ore 1, Premio di Natale (*Handicap* - 1000 franchi).

# Consiglio Comunale

*Seduta del* 23 *Decembre* 1910 — Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.30.

**Nathan** Annunzia la morte della madre del cons. Podrecca e commenda gli egregio collega le condoglianze del Consiglio. Partecipa che i consiglieri Monti-Guarnieri, Sterlini e Sansoni scusano la loro assenza.

**Le interrogazioni**

**L'istruzione popolare e l'insegnamento laico**

**Pagliorini** Interroga l'on. assessore della P. I. per sapere come si è provveduto al riordinamento delle nostre scuole all'insegnamento laico, alla abolizione del doppio turno e alle refezione scolastica.

**Canti** Osserva che l'interrogazione è troppo vasta per poterla discutere a fondo. Il cons. Pagliorini ha voluto senza dubbio condurci in più spirabil aree ed egli farà opera meritoria fosse possibile svolgere così ampio argomento. Accenna quanto si è fatto per migliorare l'ordinamento dellenostrescuole, ma ritiene che tale questione potrà trovare miglior sede alla discussione del bilancio. Osserva che il doppio turno è una conseguenza della imprevidenza del passato: ad ogni modo noi destinammo 8 milioni dei 15 destinati dalla legge per Roma per le migliorie scolastiche e non potremmo pel momento fare di più. Si stanno costruendo con 12 nuovi edifici di cui alcuni sono già fatti ed altri si costruiranno nel 1911 e 1912. Inoltre si stanno facendo opportuni studi per provvedere alle esigenze di 50.000 alunni. Converrà poi provvedere a nuove circoscrizioni scolastiche per meglio equilibrare nelle varie scuole il numero degli alunni.

Quanto all'insegnamento laico osserva che su tale questione vi sono diverse le opinioni. Non un congresso di professori di pochi anni or sono per poco gli univa venuti non si accapigliavano sul come dovevasi intendere laico. Certo è che tutti sono d'accordo nel ritenere che la laicità non si riassume nella abolizione del catechismo. E questione di creare tutta una mentalità nuova ancora cercata dalla nostra affannosa società. Per cui il carattere laico è nel metodo scientifico ed egli ritiene che a fare ciò meglio sia scuola per seguire tale insegnamento. Si erigerà un grande anfiteatro in una delle nostre scuole, forito di tutti i mezzi sperimentali di proiezione, dove i fanciulli potranno avviarsi alla visione della scienza e della realtà.

Infine sulla refezione scolastica nota che nello scorso anno furono distribuite 1.700,6000 razioni.

**Pagliorini** Non è soddisfatto, malgrado l'ottimismo dell'assessore e chiede di cambiare l'interrogazione in mozione.

**Nathan** Ne prende atto.

**Il dissidio dei maestri**

**Sabbatini** Interroga l'assessore della P. I. per sapere come intenda intervenire nel dissidio fra maestri e maestre, dissidio che si ripercuote nelle scuole con evidente danno di esse

**Canti** Afferma che dissidio non c'è. Se ne iniziò uno sulla distribuzione dei sussidi. Ma non si battaglia nelle ipotesi. Aggiunge che cornano trattative per eliminare la materia del contendere. Fa quindi appello alla responsabilità del cons. Sabbatini per pregarlo di rinviare la discussione ad altro tempo.

**Sabbatini** Dice che non può dividere sempre le idee dell'assessore. Egli tiene a richiamare l'attenzione della Giunta sul pretrapposto esiste e in questo non può accettare alcuna proposta rinviando, ritenendo che in questioni simili anche l'irresponsabilità della tribuna possa riuscire utile.

**Le varie proposte.**

Si approva il proposta:

Istituzione di una scuola rurale all'Annunziatella fuori porta S. Sebastiano.

Contributo L. 20.000 per dotare l'Augusteo di un grandioso organo.

**Della Seta** Riferisce che si trattì di una spesa di lusso. Il Comitato cerca di fare gli affari sani coll'intervento del Comune. Nelle attuali condizioni del bilancio voterà contro.

**Tonelli.** Osserva che il tratta di dotare l'Augusteo di una cosa assolutamente indispensabile per seguire musica classica italiana. Le condizioni offerte sono favorevolissime pel Comune.

**Della Seta** Chiede se il Comune dell'Augusteo — si domanda — sono attivi o passivi? Se l'Augusteo rende perchè non assume a suo carico la spesa?

Noi dobbiamo pensare a cose più umili e urgenti La proposta è approvata.

Segue:

Candelabri per l'illuminazione elettrica in piazza del Popolo.

**Cesoli**. Vedi sapere se i disegni sono pronti.

**Montemartini.** Da assicurazioni in merito.

Si approva.

Segue:

Convenzione col Comitato per l'Esposizione per l'illuminazione di piazza d'Armi.

**Alliata.** Teme che il Comitato possa mantenere gli impegni che assume, dato il termine ristretto per la consegna.

**Montemartini.** Non dubita del buon esito della convenzione.

E' approvato.

Segue:

Candelabri per lampade ad arco per l'impianto elettrico municipale.

**Alliata.** Osserva che le ditte che sarà più sollecita nella costruzione non sarà forse quella che potrà far meglio.

E' approvato.

E approvano altre proposte di secondaria importanza.

**La Commissione elettorale.**

Si procede alla elezione della Commissione elettorale.

Eletti effettivi: Bandini Gino, Martorelli Virgilio, Saleni Pace Vincenzo, Silvestri avv. Edoardo, Trompeo avv. Luigi, Tuzzi Giulio.

Supplenti: Focacci avv. Italo, Moraldi avv. Celestino, Pettalaga avv. Enrico, Soco avv. Francesco.

**L'esercizio provvisorio e la relazione finanziaria.**

**Nathan.** Domanda di abbinare la proposta per l'esercizio provvisorio alla relazione finanziaria.

(Di questa ra'zione diamo un breve riassunto in « Cronaca », riserbandoci di pubblicare domani il testo).

Non crede si possa far ora una larga discussione sul riguardo. A noi importa soltanto far sapere alla cittadinanza che l'Ammin. si trova oggi nelle stesse condizioni dell'anno scorso.

Se allora essa ha potuto assumere l'onere dell'Amm. pur non corrispondente i mezzi alle esigenze oggi siamo giunti a tal punto che occorre spiegarsi per declinare ogni responsabilità dell'attuale stato di cose.

Illustra la relazione e il suo carattere speciale: la distinzione delle spese di indole eccezionale da quelle di natura ordinaria. Non dubita che il *deficit* di 8 milioni e mezzo esso salirà a 10 milioni. Questo presentando appunto l'onere residuo dei debiti contratti per la sistemazione della Capitale del Regno.

Il dubbio diritto è chiaro; e se non dovesse essere riconosciuto da chi dovrebbe soddisfarlo — ciò che non dubitiamo — noi non potremmo assumere la responsabilità di reggere ulteriormente l'Amministrazione.

**Albano.** Crede che tutti il Consiglio senza distinzione di partito voterà l'esercizio provvisorio. Sulla relazione distribuita soltanto stamane è convinto di interpretare il pensiero comune chiudendo il rinvio della discussione che non è più improvvisare. Si potranno tutto al più approvare le cifre relative al bilancio del 1911. Il rinvio della discussione a anche necessario perchè il Consiglio possa pronunciarsi sulle dichiarazioni del Sindaco e sui ritardi dei promessi provvedimenti, e quindi ognuno possa assumere per quanto lo riguardi la responsabilità dell'avvenire.

**Susi** Rileva la gravità eccezionale della relazione della Giunta presentata in ritardo. Riconosce l'opportunità della solitarietà del Consiglio Comunale con la Giunta nell'azione da svolgersi verso lo Stato per riconoscimento dei diritti di Roma: ma purtroppo non si ebbe mai modo di affrontare la in una pubblica discussione. Egli non ritiene possibile una rapida soluzione della questione: è ancora assai lunga la via da percorrere e l'opera della Commissione nominata per lo studio del problema è ben lontana dalla sua conclusione.

Già nel 1904 fu nominata una Commissione allo stesso scopo. Fin dal primo momento l'Amm. poteva avrebbe dovuto sollevare la questione e avremmo potuto farlo chiedendo la solidarietà della cittadinanza. In tale stato di cose gli sembra una irrisione questo bilancio straordinario del 1911. Non può convenire col cons. Albano che si debba approvare senza discutere.....

**Nathan.** Interrompe per osservare che non intendeli la Giunta sollevare oggi una discussione finanziaria. Abbiamo presentato la relazione per giustificare sol tanto l'esercizio provvisorio.

**Susi.** Allora sta bene approviamo l'esercizio provvisorio: ma rinviamo la discussione del bilancio del 1911, perchè in tale occasione potremo far sentire alla cittadinanza quali siano le nostre effettive necessità. ma non possiamo pretendere dal Parlamento deliberazioni a scadenze fisse.

**Ettore.** Nota che la proposta esamdo stata or ora distribuita non potrebbe essere discussa. Questo perchè si votò soltanto l'esercizio provvisorio, e si presentò a forma di legge il preventivo.

**Amici.** Nei rapporti del Parlamento ritiene utile che si agisti la discussione sui doveri dello Stato d'intervenire. Ricorda l'opera dei deputati di Napoli per ottenere l'immediata discussione della legge di quella città. Invita il sindaco a convocare i deputati di Roma e Provincia per svolgere un'azione energica onde decidere il Governo ad immediati provvedimenti.

**Sabbatini.** Insiste perchè si pèrga si voti l'esercizio provvisorio. Egli fu sempre contrario ad una politica di accomodamento. Questo Governo pure avendo vuol far pagare ai cittadini di Roma la feste del 1911.

**Alliata.** E' anche d'avviso che si debbano scindere le questioni. Il collega Susi ha criticato l'Amm. di non aver posta la questione fin dal 1907: nota però che il capo dell'Am. tiene utile che prima si dovesse dimostrare al Governo tutto lo sforzo di volontà possibile per regolare equamente i rapporti fra Roma e lo Stato. Ricorda gli ordini del giorno discussi e approvati. In ordine alla situazione presente osserva che essa non può riuscire nuova ad alcuno. Ritiene giunto il momento di dire chiaro alla cittadinanza lo stato delle cose per sfatare la leggenda che Roma sia un'eterna mendica.

**Della Seta.** Domanda la chiusura della discussione.

E approvata.

**Caruso.** E' d'avviso che non si possa fare una discussione finanziaria sulla base della relazione presentata: non riconosce l'

# Per la tutela giuridica degli emigranti.

*Il disegno di legge, che pubblichiamo in appresso, provvede:*

*a) al miglioramento ed integrazione delle giurisdizioni speciali per nostri emigranti diretti ai paesi d'America;*

*b) alla estensione dell'istituto probirorale agli emigranti, diretti ai paesi d'Europa e del bacino del Mediterraneo.*

*Opportuno complemento e corollario dei precedenti provvedimenti sono alcune disposizioni, che mirano a dare più efficace sanzione alle esatte infrazioni della legge e del regolamento per l'emigrazione.*

CAPO I.

**Giurisdizioni speciali per gli emigranti transoceanici.**

*Art.* 1. Le controversie tra emigranti e vettori o loro rappresentanti, che nascano dal contratto di trasporto, o dagli atti preliminari di esso, o comunque siano al medesimo connesse, comprese quelle di cui al 3° comma dell'articolo 22 della legge 31 gennaio 1901 n. 23, sono decise dalle Commissioni arbitrali per la emigrazione, o dagli ispettori dell'emigrazione nei porti d'imbarco, in ragione della rispettiva loro competenza, a norma della presente legge.

Alla stessa giurisdizione è devoluta la decisione sulle azioni pel medesimo oggetto che siano promosse dai passeggieri di terza classe, o di classe equivalente, di cui agli articoli 18 e 19 del regio decreto 14 marzo 1901.

Infine alla detta giurisdizione sono sottoposte le controversie dipendenti da arruolamenti autorizzati a norma dell'articolo 18 della legge stessa, salvo i casi che siano stabiliti speciali arbitrati nel decreto di autorizzazione.

*Art.* 2. — Le Commissioni arbitrali sono competenti altresì a giudicare delle domande proposte dalla qualsiasi regia autorità per rimborso di spese fatte nell'interesse degli emigranti, quando la responsabilità dei fatti che le hanno determinate risalga a vettori, rappresentanti, imprese, agenzie d'affari o ad altri privati.

*Art.* 3. — Agli effetti delle giurisdizioni speciali stabilite dal presente capo sono considerati emigranti, anche se viaggino in classe superiore alla terza, tutti coloro che espatrino esclusivamente a scopo di lavoro, o vadano a raggiungere il coniuge, ascendenti, discendenti, o fratelli già emigrati a scopo di lavoro, nelle condizioni di cui all'articolo 6 della legge 31 gennaio 1901.

Il regolamento determinerà in quali casi la qualità di emigrante si presuma, salva prova contraria, per coloro che viaggino in classe superiore alla terza.

*Art.* 4. — Le controversie di cui all'articolo 1, del valore fino a lire centocinquanta, sono decise dagli Ispettori dell'emigrazione, di cui all'articolo 9 della legge 31 gennaio 1901.

Quelle di valore superiore o indeterminato sono decise dalle Commissioni arbitrali.

I detti Ispettori dell'emigrazione sono altresì competenti a decidere le controversie relative a somme o a valori non eccedenti lire 500, che siano nel luogo d'imbarco tra emigranti e locandieri, barcaiuoli, facchini o altri che abbiano prestato all'emigrante l'opera loro.

*Art.* 5. — Le Commissioni arbitrali per l'emigrazione hanno sede nelle città portuali imbarco degli emigranti, di cui all'articolo 9 della legge 31 gennaio 1901.

Possono altresì essere istituite Commissioni arbitrali in città capoluoghi di provincia, che siano sedi di Corti di appello o di loro sezioni, ed, eccezionalmente, di tribunale.

All'istituzione delle Commissioni di cui al comma precedente e alla determinazione e al mutamento della circoscrizione di ciascuno di essi, si provvede con decreto reale, promosso dal Ministro degli affari esteri, di concerto con quello di grazia e giustizia, sentito il Consiglio dell'emigrazione.

Con le stesse modalità si provvede a determinare, o a mutare, la circoscrizione di ciascuno degli Ispettori.

**Commissioni arbitrali e loro costituzione.**

*Art.* 6. — Le Commissioni arbitrali sono costituite:

*a)* di un consigliere della Corte d'appello del luogo in cui ha sede la Commissione, designato annualmente dal primo Presidente della Corte stessa, con la qualità di presidente;

*b)* di un consigliere della prefettura dello stesso luogo, designato annualmente dal prefetto;

*c)* di un cultore di discipline giuridiche od economiche, nominato dal Ministro degli affari esteri, sentito il Commissario generale dell'emigrazione e scelto in una lista di eleggibili approvata dal Consiglio dell'emigrazione. Tale nomina avrà la durata di un triennio e potrà essere rinnovata.

Sono del pari nominati, con le stesse modalità, tre membri supplenti, uno per ciascuna delle categorie sopra indicate. Questi sostituiscono i membri titolari in caso di assenza, di impedimento o di vacanza.

Un segretario di Prefettura ha le funzioni di cancelliere della Commissione ed è responsabile della conservazione degli atti.

*Art.* 7. — La competenza territoriale delle Commissioni arbitrali e degli Ispettori dell'emigrazione è determinata dal luogo nel quale fu consegnato il biglietto d'imbarco, anche se il contratto di trasporto non ebbe esecuzione oppure se il contratto di trasporto non fu definitivamente concluso, dal luogo deve fu trattato per l'imbarco.

Per i viaggi di ritorno dei passeggeri di terza classe o di classe equivalente, di cui agli articoli 18 e 19 del regio decreto 14 marzo 1909, n. 130 e di emigranti respinti dal paese di destinazione, la competenza territoriale delle Commissioni arbitrali e degli Ispettori è determinata dal porto di destinazione finale indicato nel biglietto di viaggio marittimo.

Ove però tale viaggio faccia capo a porto estero la competenza è determinata dal domicilio del ricorrente nel Regno.

**Giudizi arbitrali.**

*Art.* 8. — I giudizi avanti alla Commissione arbitrale e all'Ispettore dell'emigrazione sono promossi con semplice reclamo ai regi funzionari dell'emigrazione, ai regi commissari viaggianti, ai prefetti, ai sindaci, ai sottoprefetti, alle autorità di P. S., ai regi uffici diplomatici e consolari, ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione o alle Società di patronato riconosciute dal Commissariato dell'emigrazione. Il reclamo può essere presentato per iscritto su carta libera, o a voce. In quest'ultimo caso deve essere tosto raccolto a verbale nelle forme che saranno stabilite dal regolamento.

Il reclamo deve essere presentato entro sei mesi dal giorno in cui ebbe e doveva iniziarsi il viaggio transoceanico, o nel caso dei viaggi di ritorno preveduti nel secondo comma dell'articolo precedente, dal giorno dello sbarco in Italia. Lo stesso termine di sei mesi si applica negli altri casi che possono dar titolo al ricorso.

Il reclamo può essere presentato da un minorenne quando egli abbia trattato per l'imbarco e pei bagli prepagati può essere presentato così dall'aquirente del biglietto come dal beneficiario.

*Art.* 9. — Chiunque, a termini dell'articolo precedente, abbia facoltà di proporre il reclamo e non lo raccolga o non lo trasmetta, entro trenta giorni dal ricevimento, alla Commissione arbitrale o all'ispettore dell'emigrazione, a seconda della rispettiva competenza, sarà punito con l'ammenda da lire 100 a lire 1000.

*Art.* 10. — Se da procedimenti penali risultino fatti che possano dar titolo ad azione avanti alla Commissione arbitrale o all'ispettore dell'emigrazione, il magistrato, esaurito il procedimento penale, deferisce la controversia al giudice competente, che procede d'ufficio, ove non si opponga la parte lesa.

*Art.* 11. — L'istruttoria delle cause è fatta d'ufficio. Presso le Commissioni arbitrali ne ha incarico il consigliere di prefettura.

Questi o l'ispettore dell'emigrazione possono richiedere i regi prefetti, e, per mezzo del Commissariato dell'emigrazione, i regi funzionari all'estero e i regi commissari viaggianti, per l'assunzione di interrogatori, di deposizioni testimoniali e di altre prove.

La stessa richiesta, nelle cause di competenza della Commissione arbitrale, può essere fatta dal consigliere di prefettura agli ispettori dell'emigrazione dei porti d'imbarco.

Le parti hanno diritto di prendere visione dei documenti dell'istruttoria.

*Art.* 12. — Il Ministro di Grazia e giustizia, di concerto con quello degli affari esteri, destinerà, nei casi indicati dal Regolamento, presso gli Ispettorati nei porti d'imbarco, un magistrato col grado di giudice, nel qual caso le funzioni giurisdizionali spettanti all'Ispettore saranno esercitate dal detto magistrato.

*Art.* 13 — La Commissione e l'Ispettore nelle istruttorie e nei giudizi di loro competenza non sono tenuti all'osservanza delle forme e dei termini stabiliti dal Codice di procedura civile.

*Art.* 14 — Il Commissariato dell'emigrazione ha facoltà di far intervenire nel procedimento avanti alla Commissione arbitrale funzionari o avvocati di sua fiducia per la difesa dominale degli emigranti, e di fornire durante il periodo istruttorio e nel giudizio documenti e altre prove.

*Art.* 15 — Le decisioni sono notificate alle parti, per mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Con la stessa forma sarà notificato l'avviso dell'udienza e sarà fatta ogni altra comunicazione alle parti.

Le spese relative sono a carico del Fondo dell'emigrazione.

Se l'emigrante non abbia indicato nel ricorso il suo domicilio o se egli risieda all'estero, s'intenderà, per ogni effetto di legge, domiciliato presso l'Ispettore o la Commissione decidente.

Esaurita la procedura, il presidente della Commissione arbitrale, ove sorga il dubbio che esistano anche gli estremi di un reato, trasmetterà gli atti alla regia procura, perchè esamini se vi sia luogo a giudizio penale.

*Art.* 16 — Le decisioni su controversie di valore inferiore a lire 500, o pronunciate dalle Commissioni arbitrali e quelle di valore inferiore a 50 pronunciate dagli Ispettori dell'emigrazione, sono inappellabili.

*Art.* 17 — La cognizione dell'appello contro le decisioni dell'Ispettore dell'emigrazione spetta alla Commissione arbitrale del luogo; la cognizione di quello contro le decisioni della Commissione arbitrale spetta alla Commissione centrale di cui al successivo articolo 18.

L'appello si propone con dichiarazione scritta resa al segretario della Commissione di appello o ad un funzionario competente a raccogliere il reclamo e deve essere presentato nel trenta giorni dalla notificazione della decisione impugnata per quelle emanate dall'Ispettore e dentro sessanta per quelle delle Commissioni arbitrali.

**Commissione centrale.**

*Art.* 18. — La Commissione centrale ha sede in Roma presso il Commissariato dell'emigrazione e la compongono:

*a)* un consigliere della Corte di cassazione di Roma, designato dal primo presidente della Corte stessa, presidente;

*b)* un membro del Consiglio dell'emigrazione designato dal Consiglio stesso; non potrà essere designato il Commissario generale.

*c)* un ufficiale superiore di marina, designato dal ministro di detto dicastero;

*d)* un professore ordinario della Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma eletto dalla Facoltà stessa;

*e)* un capo divisione del ministero dell'interno, designato dal ministro di detto dicastero.

I membri della Commissione durano in carica tre anni e possono essere confermati.

Un magistrato col grado di giudice, nominato dal ministro degli affari esteri, di concerto con quello di grazia e giustizia, avrà le funzioni di segretario della Commissione, e sarà responsabile della conservazione degli atti.

*Art.* 19. — Il Commissariato dell'emigrazione ha diritto di proporre appello alla Commissione centrale. In ogni caso ha facoltà di farsi rappresentare alle sedute della Commissione stessa da un suo funzionario, il quale potrà formulare le sue richieste.

*Art.* 20. — L'esecuzione delle decisioni appellabili resta sospesa durante il termine concesso per appellare e durante il giudizio di appello, ove il presidente lo abbia dichiarato, con apprezzamento insindacabile, provvisoriamente esecutive.

*Art.* 21. — Tutte le carte e gli atti relativi al procedimento, comprese le decisioni, sono esenti da ogni tassa di bollo e di registro.

*Art.* 22. — Ogni decisione della Commissione arbitrale è sottoposta alla tassa di lire quindici, e ogni decisione della Commissione centrale alla tassa di lire venticinque. Tali tasse saranno a carico della parte soccombente e saranno attribuite integralmente al Fondo per l'emigrazione.

I membri e i segretari delle Commissioni percepiranno sul Fondo stesso e per ogni decisione, cui abbiano preso parte, una indennità nella misura che sarà determinata dal regolamento.

*Art.* 23. — Ogni patto inteso a derogare dalla competenza stabilita dalla presente legge o avente per iscopo la cessione dei diritti che possano competere agli emigranti contro i vettori, è nullo di pieno diritto.

*Art.* 24. — Quando i vettori siano condannati al pagamento di somme debbono versarle al Commissariato dell'emigrazione nelle forme che saranno determinate entro quindici giorni dalla data di notificazione della decisione.

Trascorso questo termine senza che i vettori abbiano ottemperato a tale obbligo, il Commissariato prelevera le somme stesse dalla cauzione.

Il Commissariato pagherà agli aventi diritto le somme loro spettanti, con le modalità che saranno stabilite dal regolamento, il quale determinerà in quali casi esse possano essere pagate a procuratori.

CAPO II.

**Arruolamenti di emigranti non transoceanici e giurisdizioni probivirali per gli emigranti stessi.**

*Arte.* 25. — Gli arruolamenti di emigranti non compresi nel capo 2° della legge 31 gennaio 1901, n. 23, per lavori da eseguirsi all'estero, debbono risultare da atto scritto. Il regolamento disciplinerà questi contratti di lavoro, che dovranno contenere l'obbligo, per l'imprenditore, dell'assicurazione contro gli infortuni, secondo la legge italiana, quando si tratti di lavori da compiersi in paesi esteri dove l'assicurazione stessa non sia obbligatoria per gli stranieri, secondo le leggi locali.

I detti arruolamenti debbono essere denunciati con anticipazione di almeno quindici giorni al Commissariato dell'emigrazione, che può vietarli o stabilire le condizioni a cui debbono essere subordinati, rilasciando in tal caso speciale licenza. Fra le condizioni può essere stabilita la prestazione di una cauzione. Il Commissariato può delegare queste sue facoltà ai prefetti.

La licenza è obbligatoria quando si tratti di arruolamenti di minorenni e di donne che non emigrino con parenti costituiti in famiglia o non vadano a raggiungerli. La licenza è sottoposta alla tasse di lire 10, da attribuirsi al Fondo per l'emigrazione. All'originale di essa deve essere allegato il contratto di lavoro sottoscritto dalla persona o dall'impresa per cui conto si eseguisce l'arruolamento.

I contravventori al presente articolo sono puniti con l'ammenda da lire 50 a lire 1000 per ogni operaio irregolarmente arruolato. Quando i tratti di arruolamenti di minorenni o di donne, l'ammenda non sarà inferiore a lire 200 per ogni persona arruolata; e vi potrà essere unita la pena della detenzione fino a sei mesi.

*Art.* 26. — Nei paesi dove sia più frequente il movimento di emigranti di cui all'articolo precedente possono essere istituiti Collegi di *probi viri* per la conciliazione ed occorrendo la decisione giudiziale delle controversie fra i detti emigranti ed imprenditori o arruolatori, le quali dipendano o comunque siano connesse con contratti di lavoro da eseguirsi all'estero. Questi Collegi sono costituiti con decreto reale promosso dal Ministro degli affari esteri di concerto con quello di grazia e giustizia; e nel decreto stesso ne è determinata la circoscrizione.

Il Collegio dei *probiviri* ha sede in Comune capoluogo di mandamento, ed è composto del pretore che lo presiede e di due cittadini, scelti l'uno fra gli esercenti di imprenditori, con le norme determinate dal regolamento.

Il regolamento determinerà pure le disposizioni per il funzionamento di tali Collegi, prendendo norme da quelle della legge 15 giugno 1893, n. 295, in quanto siano ritenute applicabili.

*Art.* 27. — I Collegi probivirali, di cui all'articolo precedente, possono essere aditi entro tre mesi dalla cessazione del lavoro.

*Art.* 28. — L'emigrante può appellare dalla deci-

sono sulla controversia che lo riguarda, dipenda questa da contratto individuale o collettivo, quando rispetto all'appellante la controversia stessa superi il valore di lire 500.

Quando trattisi di contratto collettivo, ognuno degli emigranti contraenti può aderire all'appello interposto da uno di essi, anche se il valore della controversia, rispetto all'aderente, sia inferiore al detto limite. In ogni caso la decisione del giudice di secondo grado ha efficacia soltanto rispetto all'emigrante che abbia appellato e a quelli che abbiano aderito all'appello.

La facoltà di appellare spetta altresì all'imprenditore o armatore, quando il valore della controversia decisa superi il limite fissato nel 1° comma del presente articolo.

L'appello si propone, nei modi che saranno indicati dal regolamento, alla Commissione centrale, di cui al precedente articolo 18.

*Art.* 29. — Ogni decisione dei Collegi probivirali è sottoposta alla tassa di lire 0,50 per ogni cento lire.

CAPO III.

**Sanzioni penali per le infrazioni alle leggi ed ai regolamenti sull'emigrazione**

Gli ispettori per l'interno e gl'ispettori viaggianti nonchè i funzionari del Commissariato dell'emigrazione, *e o equiparati agli ufficiali* di polizia giudiziaria per gli atti riguardanti le infrazioni alle leggi ed ai regolamenti sull'emigrazione.

*Art.* 31. — All'articolo 31 della legge 31 gennaio 1901, n. 23 è sostituito il seguente:

« Saranno puniti:

con l'arresto fino a sei mesi e con ammenda da lire cento a lire mille coloro che provochino o favoriscano l'emigrazione di uno o più persone, che non si trovino nelle condizioni volute dalle leggi e dai regolamenti, e contro il divieto posto dal Ministro degli affari esteri in forza dell'articolo 1, ultimo capoverso; se si tratti di minorenni la pena è aggravata della metà.

con ammenda da lire cinquanta a cinquecento i contravventori all'articolo 1;

con l'arresto fino a tre mesi e con ammenda da lire cento a lire mille i contravventori alla prima parte dell'articolo 13;

con ammenda da lire cento a lire mille il vettore che intromette, tra sè e l'emigrante, altri mediatori che non siano i propri rappresentanti debitamente riconosciuti; alla stessa pena il vettore o il suo rappresentante che facciano figurare come emigranti spontanei, viaggianti con danaro proprio, persone che abbiano invece il nolo pagato, in tutto o in parte, da Governi esteri o da private imprese; e in caso di recidiva, con ammenda da lire duecento a lire duemila;

con ammenda da lire cento a lire mille i contravventori all'ultimo capoverso dell'articolo 16, i quali dal Ministro degli affari esteri potranno essere esclusi temporaneamente o perpetuamente dai servizi di emigrazione, senza pregiudizio della responsabilità in cui il rappresentante possa essere incorso verso il vettore o verso i vettori che lo hanno nominato;

con la detenzione fino a sei mesi e con l'ammenda da lire duecento a lire duemila i contravventori all'articolo 23:

con l'ammenda da lire cinquecento a lire cinquemila, per ogni giorno di ritardo, il capitano del piroscafo, che, salvo casi di forza maggiore riconosciuti dal ministero della Marina, ecceda, nel viaggio di andata o di ritorno (compresi gli scali), il numero dei giorni indicato nel biglietto;

con l'ammenda da lire duecento a lire duemila e con la detenzione fino a sei mesi lo capitano che, salvo casi da forza maggiore, sbarchi uno o più emigranti, in viaggi di andata o di ritorno, in porti diversi da quelli indicati nei rispettivi biglietti d'imbarco;

con l'ammenda da lire cento a lire mille per ogni emigrante che sia stato arruolato senza il rilascio del biglietto d'imbarco, escluso ogni equipollente:

con l'ammenda da lire cinquanta a lire cinquecento per ogni biglietto d'imbarco, irregolarmente emesso, che non contenga tutte le indicazioni prescritte o le contenga in modo inesatto, o che sia variato dopo la sua emissione senza che il vettore sia stato autorizzato dal Commissario o che sia intervenuto espresso consenso dello emigrante;

con l'ammenda da lire duecento a lire duemila e con la detenzione fino a sei mesi chiunque detenga presso di sè, senza giustificata ragione, passaporti di altri.

con ammenda da lire cento a lire mille le altre contravvenzioni alle leggi e ai regolamenti sull'emigrazione, sia che trattisi di vettori, di loro rappresentanti, di imprese, di agenzie di affari o di altri privati, non compresi, in questi, gli emigranti.

« Del pagamento delle ammende cui siano condannati capitani, rappresentanti e dipendenti in genere dei vettori, rispondono questi con la loro cauzione.

« Qualora il vettore sia una Compagnia di navigazione, le pene stabilite dalla presente legge contro il vettore si applicheranno a coloro che abbiano agito come rappresentanti della Compagnia.

« Copia delle ordinanze e delle sentenze per i reati previsti dalla presente legge sarà trasmessa al Commissariato dell'emigrazione per i provvedimenti di sua competenza.

*Art.* 32. — Al primo e secondo comma dell'articolo 17 della legge 31 gennaio 1901, n. 23 sono sostituiti i seguenti:

« Ferma la disposizione dell'articolo 416 del Codice penale, chiunque a fine di lucro eccita ad emigrare e chiunque con manifesti, circolari o guide concernenti l'emigrazione pubblica intenzionalmente notizie o indicazioni false, o diffonde nel Regno notizie o indicazioni di tale natura stampate all'estero, è punito con la reclusione fino a sei mesi e con la multa da lire cento a lire mille.

« E' punito a norma dell'articolo 416 del Codice penale chiunque a fine di lucro ingannando un cittadino con l'adiurare fatti insussistenti o col dare false notizie, le avvii a paesi esteri diversi da quelli dove intendeva recarsi, o lo induca a prendere imbarco in porti esteri o clandestinamente sulla nave. La pena è aggravata di metà quando si tratti di minorenni ».

CAPO IV.

**Disposizioni generali e transitorie**

*Art.* 33. — Sono abrogati gli art. 17, comma primo e secondo, 26, 27, 28, parte prima e seconda, 30 e 31 della legge 31 gennaio 1901, n. 23..

*Art.* 34. — Un regolamento approvato con decreto reale, sentito il Consiglio di Stato, determinerà le norme per l'esecuzione della presente legge.

*Art.* 35. — Il Governo del Re ha facoltà di provvedere con decreto reale, sentito il Consiglio dei ministri, a riunire in testo unico le disposizioni delle leggi 31 gennaio 1901, n. 23 e 17 luglio 1910, n. 538 e quella della presente legge.

*Art.* 36. — Le Commissioni arbitrali istituite dalla legge 31 gennaio 1901, n. 23 continueranno a funzionare fino a che non abbiano deciso, con le forme stabilite dalla legge stessa e dal relativo regolamento tutti i ricorsi ad esse presentati fino alla data dell'entrata in vigore della presente legge.

## Per il 1911.

**Esposizione di Torino**

**Torino**, 23. — Il Comitato dell'Esposizione comunica: Come è noto, col primo marzo prossimo venturo verrà applicata in tutte le stazioni la riduzione ferroviaria concessa ai visitatori delle esposizioni del 1911; ma sin d'ora la Commissione esecutiva, nell'interesse degli espositori e degli operai incaricati del montaggio e collocamento delle cose presentate all'Esposizione di Torino, ha chiesto ed ottenuto a loro favore dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato l'applicazione della concessione speciale prima, che offre un notevole economia nelle spese di viaggio sia di andata che di ritorno, con effetto da oggi al 28 febbraio 1911, ed il biglietto per l'andata potrà avere validità agli effetti del ritorno fino al 31 dicembre 1911. Simile trattamento speciale verrà rinnovato agli espositori ed ai loro incaricati, nonchè ai membri delle singole giurie, nel periodo compreso tra il 1. novembre ed il 31 dicembre 1911. Rivolgersi alla Commissione esecutiva.

**Esposizione di Roma**

(S) **Roma**, 23. — Le Camere federali hanno approvato all'unanimità un credito di 250.000 franchi per le spese di partecipazione della Svizzera alle Esposizioni di Roma e di Torino nel 1911.


**Il Rigeneratore**
Vedi quarta pagina.


# Cronaca di Roma

**Quirinale** — Ieri mattina, alle 8 8. M. il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, gen. Brusati e magg. Cittadini, si recò in automobile a Castelporziano per una partita di caccia.

Alle 13 fece ritorno al Quirinale.

Stamane, alle 9, giungerà da Pisa S. A. R. il Duca d'Aosta che alle 10.40 ripartirà per Napoli.

**Vaticano** — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in udienza prima la sua Anticamera Segreta e poi il Collegio dei Cardinali. L'una e l'altro vi si sono recati per presentargli gli auguri per le feste natalizie e pel Capo d'anno.

Entrambi i ricevimenti hanno avuto luogo nella biblioteca privata del Papa, ed entrambi con carattere strettamente familiare.

Pio X si è trattenuto a parlare con tutti i principi della Chiesa affabilmente, senza pronunziare alcun discorso, come era prima costumanza in detta occasione.

Erano presenti al ricevimento quasi tutti i Cardinali che hanno uffici in Roma, e cioè Agliardi, Vannutelli Vincenzo, Vannutelli Serafino, Cassetta, Rampolla, Di Pietro, Gotti, Ferrata, Respighi, Martinelli, Gennari, Cavicchioni, Merry del Val, Rinaldini, Lorenzelli, Gasparri, Della Volpe, Vives, Cagiano e De Lay.

Dell'anticamera segreta eranvi monsignor Bisleti, maggiordomo; i camerieri segreti partecipanti, monsignori Sanz de Samper, Caccia e Sapieha, il principe Ruspoli, maestro del S. Ospizio, il marchese don Clemente Sacchetti, Poriere dei SS. PP., l'Esente di servizio delle guardie svizzere, conte Mario Carpegna, monsignor Canali, sostituto della segreteria di Stato, mons. Spolverini, sottodatario, monsignor Galli, segretario delle lettere latine, il colonnello Repond, comandante della Guardia svizzera, il padre Lapidi, maestro dei SS. PP. AA. e monsignor Zampini, sagrista.

Oggi il cardinale segretario di Stato presenterà al Papa tutti gli impiegati delle tre Sezioni della segreteria di Stato.

Questo ricevimento avviene per la prima volta, non essendosi usata pel passato la presentazione degli auguri al Papa, in speciale udienza, degli impiegati della segreteria di Stato.

— E' a Roma monsignor Bourne, arcivescovo di Westminster.

— Nel *Journal des Debats*, giuntoci ieri leggiamo la seguente notizia che riportiamo testualmente lasciandone la responsabilità all'autorevole giornale francese.

« Per la ricorrenza di Natale il Papa ha creato 25 nuovi cavalieri dell'Ordine dello Sperone d'oro.

« Fra essi sono compresi 4 arciduchi d'Austria, il principe reggente di Baviera, il duca d'Orleans, i principi e duchi italiani, l'ex ministro del Portogallo Jose Franco e il presidente della Repubblica del Brasile.

« Il numero dei cavalieri dello Sperone d'oro, come è noto, non può superare il centinaio. »

**A San Luigi de' Francesi.** — Questa sera alla mezzanotte, saranno celebrate dal Rettore della chiesa, mons. Guthlin, le tre Messe del Natale, accompagnate da scelta musica.

Domani alle 10 Messa solenne per la esposizione dello quarant'ore.

Si eseguirà la *Missa solemnis* del Lenzi.

**Ospiti illustri** — Iersera, alle 18,50, giunse da Firenze il Principe di Liechtenstein il quale alloggia in un villino in v. Nomentana N. 10.

**La relazione finanziaria** — Iersera improvvisamente fu distribuita l'attesa relazione finanziaria. Ci riserviamo di darne un largo sunto: ma poichè il Consiglio comunale ne fece tenera oggetto di discussione riassumiamo le cifre per norma dei lettori.

La relazione si riassunne in due bilanci distinti — se tali si possono chiamare poche cifre riassuntive — uno di carattere straordinario per le feste del 1911 e l'altro di carattere ordinario per l'andamento normale.

Le spese straordinarie del 1912 sono previste in L. 1.294.300 alle quali si propone di far fronte con proventi straordinari in L. 844.000 e coll'avanzo del 1909 in L. 450.300.

Il bilancio ord. presenta: Entrata L. 35.333.747. Manca la cifra totale delle spese, limitandosi la relazione della Giunta a indicare le maggiori spese e cioè:

| | |
|---|---|
| Maggiori spese rispetto al 1910 | L. 2.742.418.07 |
| Maggiori esigenze in futuro | L. 2.075.518.54 |
| Totale | L. 7.418.936.61 |
| Incremento dell'entrate | L. 329.44.16 |
| Fabbisogno | L. 6.589.492.15 |

Le quali, per effetto di altre piccole detrazioni, si ridurrebbero, secondo i calcoli della Giunta, ad un *deficit* di L. 5.500.000.

Si capisce che a questi cinque milioni e mezzo altr'anno dovrebbe pensare lo Stato.

**Sussidii della Provincia.** — Nel Bilancio della provincia di Roma, testè approvato, sono state deliberate maggiori assegnazioni di sussidi a varii Enti. Tra i principali vi sono:

Gli educatori, Ricreatori, Patronati scolastici ecc. ecc. ai quali, in vista dell'incremento preso, è stato portato il sussidio da L. 12 mila a 15 mila.

La Società di Storia Patria per la quale, invece di 500 lire, son state stabilite 1000 lire, data la necessità per tale istituzione d'essere maggiormente aiutata per il raggiungimento degli scopi patriottici e di coltura che essa si prefigge, specialmente in vista dell'opera importante che intende svolgere durante il 1911 quale è la raccolta di epigrafi medioevali della città di Roma e della provincia.

Per l'Ospedale Oftalmico, riconosciuta l'urgenza che si provveda all'apertura del nuovo padiglione pel tracomatosi, si è portato il sussidio attuale di L. 13 mila a 17 mila.

**Per Bjornson** — Stamane alle 12 sarà scoperta sulla facciata della casa in piazza Barberini, 18, (angolo via S.Basilio) una lapide commemorativa in onore del poeta Bjornstjerne Bjornson.

**Per la sistemazione della Lungara** — Nel 1907 gli abitanti della Lungara, viste inutili tutte le altre pratiche, presentarono a S.M. il Re un ricorso pietoso lo stato d'abbandono in cui erano lasciati i lavori di questo Lungotevere.

S.M. si interessò della cosa e il Commissario Regio, comm. Salvarezza, allora reggente il Comune, ordinò che i lavori cominciassero senza indugio.

Ma poco dopo i lavori si arrestarono di nuovo e la strada fu ancora lasciata nel più completo abbandono e in uno stato pericoloso per il selciato tutto avallato e guasto.

Ora gli abitanti della Lungara si sono nuovamente rivolti al Re e sperano che pel suo autorevole intervento sia posto riparo, finalmente, a uno stato di cose indecente e dannoso.

**Bussate e vi verrà aperto,** è una santa massima del Vangelo che insegna, che colla costanza e colla fede vira, a tutto si riesce e tutto ottiene. Bussate 31 corrente si farà in Roma l'estrazione del gran Premio della Repubblica di S. Marino che, come è noto, assicura una vincita a ciascuna diecina di Obbligazioni e rimborsa immediatamente le altre cento Obbligazioni non premiate; quale migliore occasione per bussare alla porta della fortuna con moltissima probabilità che la porta si apra e faccia incominciar bene il nuove anno? I nostri lettori sono avvisati.

**Fratellanza militare Umberto I°.** — Giovedì 29 alle 20 in prima, alle 21 in seconda convocazione avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci per le comunicazioni del presidente della assemblea e del Consiglio di amministrazione; per l'approvazione del bilancio preventivo del 1911 e per talune importantissime modificazioni allo statuto sociale, le quali dovranno essere sottoposte al parere della Commissione del credito, della previdenza, delle assicurazioni sociali e del Consiglio di Stato e quindi sanzionate da decreto reale.

— Lunedì 26, alle 16 e mezza, nelle sale della sede sociale, a vicolo Margana, sarà data una grande festa straordinaria con un variato interessante programma, che comprende recitazione, musica, giuochi di destrezza, altre attrazioni a ballo. Vi prenderanno particolare notevole parte la valentissima attrice Gori Benvenuti, Cesare Crescenzi, il signor Adelchi Peterazzoli ed altri.

**Per la morte di Averardo Bersi** — Per la improvvisa morte del compianto pubblicista Averardo Bersi, (vedi Provincie) in assenza dell'on. Barzilai, presidente dell'Associazione della Stampa italiana, il consigliere amministratore on. Molina ha inviato al « Nuovo Giornale » il seguente telegramma:

« Profondamente colpiti improvviso triste annuncio, morte compianto Averardo Bersi esprimiamo nostro cordoglio perdita irreparabile forte combattente quotidiane lotte giornalismo italiano ».

**Difesa di concorsi medici.** — Con questo titolo la Federazione dei medici condotti della Prov. di Roma ci prega di pubblicare che essa difenderà i concorsi medici dei Comuni di Percile, di Saggerio da Sassoia e Strangolagalli, perchè lo stipendio fissato non risponde a quello minimo, imposto dalla Federazione in L. 3000 nette e invita quindi tutti i colleghi ad astenersi dal concorrere ed a ritirare le domande, se le avessero presentate.

E soggiunge che il servizio sanitario sarà disimpegnato da interni coll'onorario giornaliero non inferiore a 15 lire al giorno.

Il che vol dire 5400 all'anno. Ma chi lo paga agl'interni questo onorario giornaliero di 450 lire al mese?

Noi abbiamo tutta la stima che meritano i medici condotti, ma ci sembra che questa coercizione sanitaria contro i Comuni poveri, con risorse limitate, sia eccessiva.

Sarà bene che il Governo si preoccupi di questa faccenda, abbastanza grave, giacchè non si possono lasciare i Comuni con poche risorse sotto certe coercizioni di una Federazione sanitaria, che adotta certi metodi, cui non l'eccenno neppure le Leghe operaie, quando si tratta di stipendi fissi.

**Sindacato dei cronisti** — Il banchetto annuale del Sindacato ci cronisti avrà luogo martedì 27, al Grand Hôtel » alle 11.30.

**Il cottio** — Ieri sera e per tutta la notte il mercato del pesce, a S. Teodoro, è stato animatissimo.

Il tradizionale cottio, favorito da una nottata splendida, ha richiamato una folla mista e chiassosa che si è aggirata tra le ceste del pesce, che è giunto in grande copia, e ha ammirato le splendide aragoste di Foiano, i gigantcschi capitoni di Comacchio, le anguille, i cefali, le triglie ecc.... dei mari nostri e di quelli francesi.

Già nelle prime ore del pomeriggio erano giunti al mercato circa 300 quintali di pesce, gli ultimi treni della notte ne hanno portato altrettanto.

Data l'abbondanza della merce anche quest'anno i prezzi della vendita sono stati abbastanza miti.

Il servizio di P. S. è stato egregiamente eseguito.

Fino al momento di andare in macchina non è stato segnalato alcun incidente.

La tradizionale festa volgeva al tarmine e le prime pallide luci del giorno rischiaravano i ricordatori di allegra baldoria, aggirantisi ancora tra i negozianti che caricavano il pesce per portarlo nei vari punti della città, ove tutt'oggi sarà un pigiarni di acquirenti e buongustai.

**Albero di Natale negli Hotels.** — Questa sera, vigilia di Natale, al Grand-Hotel de Russie, in via del Babuino, si darà un Concerto di musica sacra sotto la direzione del maestro Giuseppe Zama.

I proprietari dell'splendido Albergo, signori Francesco e Luigi Silenzi hanno diramato parecchi inviti, specie nella colonia estera, e perciò la serata riuscirà senza dubbio magnifica.

I solisti del Concerto saranno i prof. Gabrielli, Orciani, Vitti, Iacoboni, Dadè, Contini.

I fanciulli della «Schola Cantorum» di San Salvatore in Lauro formeranno il coro.

Domani sera un'altra festa natalizia sarà data nelle ricche e vastissime sale del *Grand Hotel*.

Si eseguirà un Concerto sacro di cui diamo il programma:

1. Schnabel – Transeamus usque ad Bethleliem, Coro — 2. Capocci – Antifona San Filippo, Quartetto — 3. Kanzler – Chanson de Noël, Voci sole — 4. Gounod – Ave Maria, Soprano solo — 5. Thomè – Andante Religioso. Solo di violino e orchestra — 6. Adam – Noël, Soprano solo e coro — 7. Wagner – Preghiera, Orchestra — 8. Palestrina – Adoramus, Voci sole — G. Rossini – La carità, Tenore solo e coro di fanciulli — 10. Vecchiotti – Ave Maria Stella, Soprano e coro.

— Pure domani sera i proprietari dell'*Hotel del Quirinale* hanno invitato il più eletto fiore dell'aristocrazia e della borghesia romana e della colonia estera, ad un'altra festa natalizia, durante la quale si svolgerà un programma musicale sacro, scelto tra i migliori musicisti ed eseguito dai più noti e apprezzati professori.

**Un vezzo di perle perduto.** — Domenica scorsa la marchesa Vincenti Venosta accompagnava dalla sua vettura in piazza S. Nicolò da Tolentino per recarsi a visitare una persona amica.

Nell'entrare presso questa si accorse che le mancava dal collo un vezzo di perle orientali di raro freg o e di molto valore costituito da 25 fili.

Quando ridiscese seppe dal cocchiere che una signorina accompagnata da due giovanotti si era fermata a raccogliere qualche cosa presso la vettura.

Dubitando quindi che costoro avessero potuto rinvenire e appropriarsi il prezioso vezzo di perle, la marchesa marchesa Vincenti-Venosta denunzió il caso alla Questura centrale.

**Associazione fra i proprietari di stirerie.** — Tutti quei proprietari di Stirerie che non avessero ricevuto la circolare programma riguardante la costituzione dell'associazione fra i proprietari, sono pregati di ritirarla presso il Comitato promotore, Via Principe Umberto 167 (stireria De Leo) inviando subito la propria adesione per poter contribuire tutti alla organizzazione della stessa, che si propone raggiungere anche il lodevole scopo di migliorare la sorte del personale che da tempo attende un miglio e trattamento.

**La fine della serrata dei vetturini.** — Finalmente ieri è cessata la serrata dei vetturini, con la nomina dell'on. Bisolati a presidente della Commissione di arbitrati.

Oggi, e si può tardi domani i vetturini riprenderanno il lavoro e la Commissione esaurirà il compito della compilazione del regolamento.

## Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 42-37 – Ammin. 12-34

**Un soldato casuto.** — Felice D'Ottavio, di anni 21, soldato del 9° regg. di cavalleria Firenze, cavalcava per il viale Castro Pretorio, tenendo per la briglia il cavallo di un suo camerata.

A un tratto questo s'impennò e con uno scarto rapido si liberò dalla briglia, dandosi a precipitosa fuga. Il soldato mise al galoppo il suo cavallo, cercando di costruire il passaggio all'altro animale,ma in piazza Dorante cadde rotolando sul selciato tramortito.

Soccorso da alcuni cittadini il D'Ottavio fu trasportato al Policlinico, ove gli riscontrarono varie contusioni e lo giudicarono con riserva.

**Gesta dei ladri.** — Ignoti ladri penetrati, forzandone l'uscio, nella stalla di Augusto Novi, in via Genovesi, 32, rubarono 2 muli due carretti, tre paia di finimenti, due coperte e due copertoni impermeabili.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trastevere.

Eseguite attive indagini, furono rinvenuti in via Casaletto uno dei muli e a porta Cavalleggeri uno dei carretti trafugati.

La polizia sembra sia sulla buona strada per l'identificazione e l'arresto dei ladri.

— Altri ignoti entrati, forzando un inferriata, nel forno di Pasquale Di Seta in via Tre Archi, rubarono da un cassetto del bancone L. 200.

**Il pericolo giallo.** — Ieserra, in v. Cois di Rienzo dinanzi al cinematografo «Iris» un carrettiere, lavorando alla linea tramviaria, il mancvale Giovanni Annibali, di a. 53, da Terrano, ab. in v. Catone 44, fu investito da un automobile.

Trasportato a S. Spirito, gli fu ontrarono varie fratture e commozione addominale e lo giudicarono in pericolo di vita. Il conducente dell'automobile si diede alla fuga.

**Uno scoppio di stora.** — Ieresra, nella farmacia Antolisei, in v. Bottegbe Oscure, scoppiò un a boccia di vetro contenente dell'etere. Accorsero prontamente i vigili di Piazza Grazioli, ma la loro opera fu inutile.

Nessuna disgrazia.

**Negli Ospedali.** A S. Spirito ha cessato di vivere la bambina Rosina Dell'Olio, di a. 4. che il 21 corr. nell'abitazione dei suoi genitori, in v. Aurelia 76, cadde in una caldaia piena di acqua bollente.


**MALATTIE DEGLI OCCHI**

**Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER**

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università

**Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 | Via Aracœli, 58, Roma**

**D. Cav. GARINO** Ostetricia ginecologia echi grafia ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. **Telefono 21-58.**


## TEATRI DI ROMA.

**Costanzi.** — Pubblico elegantissimo ieri sera alla seconda rappresentazione del *Conte di Lussemburgo*. Calorosi applausi riscossero la Gordini Marchetti, la De Valdis, il comicissimo Tani e l'Alessandrini. Ottima l'orchestra diretta dal maestro oBuccini.

— Oggi riposo.

Domani due spettacoli con *Il conte di Lussemburgo*. Nel diurna ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Lunedì *La vedova allegra* che si assicura essere una meravigliosa creazione di Silvia Gordini-Marchetti.

**Argentina.** — Oggi riposo.

Domani due repliche della *Cena delle beffe*.

Lunedì *La maschera di Bruto* nella diurna e *La cena delle beffe* nella serale.

**Valle.** — Festeggiatissimi tutti gli artisti della compagnia Scarpetta, ieri pel loro addio.

Domani debutto della compagnia Galli-Guasti-Ciarli-Bracci con *Teodoro e socio* nella diurna ed *Un angelo* nella serale.

Lunedì *Il Re* e *L'asino di Buridano*.

Martedì *Tuo cugino mio*, nuovo per Roma.

**Nazionale.** — Emma Gramatica ed i suoi compagni furon ieri assai applauditi in occasione del loro spettacolo di addio.

Il nuovo atto, *Il punto nero*, fu ascoltato con interesse; ed il comento successo riportò *Il segno del Bataille*.

— Oggi riposo e domani con *La bella straniera*, che si darà nella diurna e nella serale, debutto della compagnia Maresca.

**Apollo.** — Rammentiamo per lunedì l'inaugurazione della grande stagione lirica con il *Silvano* di Mascagni.

**Adriano.** — Domani di giorno *Faust* e di sera *La forza del destino*.

**Quirino.** — Domani *Vedova allegra* di giorno e *Boccaccio* di sera.

Mercoledì un'interessante novità di Oscar Straus: *I soldati valorosi*.

**Manzoni.** — Domani con *Maria Antonietta* del Giacometti inizierà una straordinario corso di rappresentazioni Nella Montagna.

**Metastasio.** — Piacque ieri sera e fu calorosamente applaudito il proverbio in un atto di Alfredo Testoni *Acqua cheta non macina grh*. Semplicissimo l'intreccio ,che si riduce alle smaiate, per dir così, imbelli di due vecchi, i quali, per un caso singolare, vengono a sapere che le loro mogli quarant'anni prima hanno avuto una simpatia molto accentuata per un medico che è tuttora, a tanta distanza di tempo, amico fedelissimo ed Esculapio dello due famiglie. Il contrasto tra i due mariti pieni di acciac hi, le due mogli ancora teneri e il dottore intraprendente, divenuto anche lui un fossile preistorico, riesce comicissimo.

L'interpretazione fu lodevole specialmente da parte dello Zambuto. dello Faccarino e del Calbetti.

*Renzo Rossi.*

## *Spettacoli di stasera*

METASTASIO — Lettera anonima, ore 18 - Un capriccio, ore 19 - La cena delle beffe, ore 21 - Acqua passata non macina più, ore 22 - Sonnagramma, ore 23.

SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 21.30 ; Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

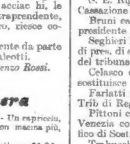
OLIMPIA — Spettacolo per famiglie dalle ore 17 alle 23.

SALA UMBERTO — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.

SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) — Giuoco a Pal one — Tre partite, ore 14.30.


**DIFFIDA**

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.




Valete in Salute ?!

Domandare sempre

**Ferro-China Bisleri**

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Deposito in Roma: G. ELLI, via Celsa.



**Società Anglo-Romana.**

per

**l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi**

*Capitale sociale L. 20.000.000 versato*

A partire dal 1° Gennaio 1911 sono pagabili nella Sede Sociale Via Poli N° 14, e presso i seguenti Istituti:

*Banca Commerciale Italiana e filiali*
*Credito Italiano e filiali*
*Banco di Roma*
*Banco Nast Kolb e Schumacher*

la cedola N. 15 delle obbligazioni 4 % emissione 1903 in L. 10,

la cedola N. 8 delle obbligazioni 4 % emissione 1908 in L. 10,

la cedola N. 23 delle obbligazioni 4 ½ % emissione 1899 in L. 11.25,

e la cedola N. 1 delle obbligazioni 4 % emissione 1910 in L. 10.

Roma, 20 Dicembre 1910.

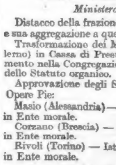


**FERNET-BRANCA**

Specialità dei

**FRATELLI BRANCA**

MILANO




**AMARO TONICO CORROBORANTE APERITIVO, DIGESTIVO**

**Guardarsi dalle contraffazioni**


## Ultime Notizie

### Decreti firmati da S. M. il Re.

*Ministero dell'Interno.*

Distacco della frazione Ormea del Comune di Barge e sua aggregazione a quello di Cardè (Cuneo).

Trasformazione del Monti Frumentari di Stio (Salerno) in Casse Prestanze Agrarie, suo concentramento nella Congregazione di Carità ed approvazione dello Statuto organico.

Approvazione degli Statuti organici delle seguenti Opere Pie:

Masio (Alessandria) — Asilo Infantile e sua erezione in Ente morale.

Corzano (Brescia) — Asilo Infantile e sua erezione in Ente morale.

Rivoli (Torino) — Istituto Savarino e sua erezione in Ente morale.

### Senato del Regno

I senatori Lucca, Mariotti G. e Scialoja sono stati nominati dall'ufficio centrale relatori del progetto Credaro sulla scuola primaria.

### Presidenza del Consiglio

Stamane, alle 9, il Presidente del Consiglio on. Luzzatti partì per Milano.

### Il Presidente della Camera.

Stamane, alle 9, partirà per Milano il Presidente della Camera, on. Marcora.

### Torino e il porto di Genova.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

**Torino,** 24 (ore 2.35). Alla Camera di Commercio ha avuto luogo una numerosa adunanza di industriali e commercianti, terminata a notte inoltrata.

Intervennero i sen. Teofilo Rossi, Sindaco di Torino, Angelo Rossi e Badini, i dep. Panzè e Casare Rossi. Quest'ultimo riferì sul disservizio del porto di Genova.

Dopo animatissima discussione fu votato ad unanimità un ordine del giorno per invitare il Governo, il Consorzio autonomo del porto, e la Direzione Gen. delle ferrovie ad accordarsi per attuare provvedimenti atti a rimediare alla intollerabile situazione, e a procedere poscia alla definitiva sistemazione del porto di Genova.

La riunione si riservò ulteriori deliberazioni nel caso che il disservizio perdurasse oltre.

Aderirono gi on. Frola, Daneo. Abbiate, Rebaudengo ed il Sindaco di Savona.

### Ministero Interno.

Sono stati scelti i Consigli comunali di Malnto (Potenza) e di Bono (Sassari) su conforme parere del Consiglio di Stato in data 18 novembre scorso e sono stati nominati, rispettivamente, R. commissari il dott. Bernardo Cannella segretario di Prefettura ed il sig. Gennaro Garacini, delegato di P. S.

### Ministero Esteri.

**Il Consiglio dell'emigrazione**

Nella riunione di ieri mattina il Consiglio dell'emigrazione, riunito sotto la presidenza del sen. Bodio e presenti il Commissario generale on. Luigi Rosai, i dep. on. Dal Verme, Turati, Merlani, Pantano e De Amicis, i comm. Magaldi, Mortara, Bruno, Garganni, Miraglia, il prof. Montemartini, e con l'assistenza dei Commissari dell'emigrazione comm. Egisto Rossi. prof. Giuffrida, cav. Mosca e del comm. Mercatelli, Console generale in Melbourne, ha udita la relazione da questi fatta su una domanda di arruolamento di agricoltori per terre irrigue dello Stato di Vittoria (Australia), esponendo le condizioni, alle quali quei governo intende dare la concessione a qualche centinaio di agricoltori italiani degli appezzamenti di terreni irrigabili, di estensione varia.

Alla discussione sull'importante argomento hanno partecipato i consiglieri on. Bodio, Dal Verme, Pantano, De Amicis, Luigi Rossi e i comm. Mortara e Miraglia. Parendo però opportuno meglio approfondire l'argomento, si decise di affidare ad una sotto commissione da nominarsi dal presidente, il mandato di studiare l'argomento di riferirne, entro il prossimo gennaio, alConsiglio.

Fu indi discussa la organizzazione del servizio del Banco di Napoli negli Stati Uniti.

### Ministero Grazia. Giustizia e Culti.

**Movimento nella magistratura**

S. E. Righetti Luigi, cav. G. Croce, proc. gen. alla Cassazione di Firenze, collocato a riposo.

Bruni cav. Gius. consigliere di appello è nominato presidente di sezione di Matera, con suo consenso.

Seghieri Bizzarri nob. cav. Gualberto, id in funzioni di pres. di sezione al tribunale di Firenze, è nom pres. del tribunale di San Miniato.

Celasco cav. Tito, pres. del trib. di San Miniato sostituisce il Seghieri Bizzarri a Firenze.

Farlatti nob. cav. Federico, proc. del Re presso il Trib di Reggio Calabria, trasmutato nal Udine.

Pittoni cav. Vincenzo, sost. proc. gen. alla Corte di Venezia collocato a riposo con titolo e grado onorifico di Sost. proc. gen. di Cassazione.

Trabucchi cav. Pietro Emilio, proc. del Re al trib. di Udine è nom. sostituto proc. gen. a Venezia.

Larrlani Filippo, giudice a Trani in asp., è richiamato in servizio presso lo stesso tribunale con Lire 5.000.

Paglisi Bisani Salvatore, giudice a Palermo (prom. per anz. anche nel P. M.) è nominato per anzianità proc. del Re a Caltagirone con L. 6.000.

Ceschin Luigi, giudice in asp., nom. proc. del Re ad Orvieto.

Formosa Achille, giudice a Napoli, nom. proc. del Re a Castrovillari con L. 6.000.

Pellicioni Raffaele, giudice a Bobbio, nom. per anzianità sostituto proc. gen. del Re a Casale con lire 6000.

Cardini Filippo, giudice a Piacenza, idem., nom. proc. del Re a Portoferraio con L. 6000.

Bozzio Diamante, giudice a Casino, nom. procuratore del Re a Nicastro con L. 6000.

I seguenti giudici aggiunti di II sono nom. di 2i categ. continuando nelle attuali funzioni di pretore:

Pilla Pietro Mellone Luigi, Salvi Talete Dal Bovo Gug, Bertagli Luigi, Ducci Arturo, Pirozzi Raffaele, Cusani Daniele, Orlandini G.B., Mastrangelo Vincenzo Migliori Efisio Castello Alberto.

Marinelli P. T., giudice di 2ª in aspett., richiamato alla pretura di Acerra.

Mauro G., uditore ad 3° mand. di Milano, inc. delle funzioni di vice pretore ivi.

Cabriola Silvio, idem a Pisa, idem idem.

Sono nominati vice pretori pel triennio 1910-12:

Costanza G., a Ravanusa - Ricci Antonio a Chiaramonte - Travaglia Paolo idem a Dogliani - Custoso G. a Cefalù.

Sono accettate le dimissioni da vice pretore:

Del Prete Claudio a Nusa ; Corsetti Angelo a S. Severino Marche con tit. e grado on. di giudice aggiunto.

*Con RR. Decreti del 18 dicembre:*

Genova cav. Roberto, proc. del Re a Lagonegro, trasferito ad eguale ufficio.

Coninelli Genoaro, giudice al 7° mand. di Napoli, trasf. al tr b. di S. Angelo dei Lombardi ;

Ronca Filippo, sost. proc. del Re a Girgenti, id. a Genova.

Salteli, giudice agg. nel mand. di Valdieri, a dom.trau. a Montalto Marche ;

Tedoi Raffaele, id. da Tolve a To giano.

Di Franco Carmine, id. da Charavalle C. a Cassano Jonio;

Madonna Vinc., id. del trib. di Spoleto a Cosenza;

Desimone Nicola id. prat, a Gaeta in aspettativa per un mese ;

Pirozzi Raff. giudice mand. di Trivieto id. 4 mesi:

Pretu Cjov. id. a Tricarico .n asp. è posto fuori ruolo:

Ancona Gius. id. a Calanna id. id. :

Turderi Vinc. uditore è inc. vice pretore a Noto:

Severini Pietro nom. vice pret. in Arcevia.

Prestinari Luigi, giudice a Nicosia. in asp. posto fuori ruolo.

Seguono numerosi decreti per sessenni etc. nelle Cancellerie Giudiziarie notarile.

— Il Boll. r gistra infine i seguenti decreti.

Bianco comm. I. S. cons. di Cass. a Napoli. Giovannardi Corelli cav. Ant. proc. del Re, app. proc. gen. di Bologna. Inghilleri cav. Rosario, c.ma. Cass. Palermo. Tessar Vittorio .giudice a Bassano.

### Ministero Lavori Pubblici.

**Per le ferrovie strategiche.**

Ieri, l'on. Ministro dei lavori pubblici ha ricevuto la Commissione, nominata nella riunione parlamentare dello scorso giugno, con mandato di conoscere il pensiero del ministro sulla costruzione di alcune linee dichiarate dalla Commissione d'inchiesta sull'Esercito di necessità assoluta per la difesa nazionale'

La Commissione, presieduta dal generale Pedotti, composta dei senatori Carruti e Fabrizi e dei deputati Guicciardini,Dal Verme, Fiumberti e Arlom fu accolta con grande cortesia dall'on. Sacchi e dalla lunga conferenza tenuta con lui sul gravo argomento, riportò una favorevole impressione sugli intendimenti e propositi del ministro.

La commissione prossimamente sarà ricevuta altresì dall'on. presidente del Consiglio.

**La ferrovia Boiano-Vasto.**

Ieri il min. on. Sacchi ha ricevuto gli on. Ciccarone, Riccio, Pietravelle, Cannavina, Mosca T., Cimorelli e Leone. I quali presentarono il progetto di costruzione di una nuova ferrovia a scartamento ridotto, la Boiano-Vasto, destinata a congiungere il Molise con l'Abruzzo. Il progetto, redatto dall'ing. Filippo Benedetti, comprende un percorso di 136 chilometri, dei quali 106 per il tronco principale Boiano-Trivento-Vasto-Punta-Penne, porto destinato a un notevole traffico, e 28 chilometri per la diramazione del tronco di Carunchio, destinata al proiegno di tempo a raggiungere la Sulmona-Isernia.

I paesi serviti dalla linea sono 42 e le zone traversate sono ricche di traffici agricoli.

I deputati hanno chiesto al ministro dei LL. PP. che consideri la Boiano-Vasto fra le linee che saranno beneficiate dal disegno di legge di imminente presentazione per l'aumento del sussidio chilometrico e tutte quelle non attualbili con la presente legislazione ferroviaria.

Il ministro on. Sacchi ha promesso di interessarsi di questo antico voto di popolazioni segregate completamente dalla mancanza di comunicazioni, ed ha soggiunto che il progetto andrà subito all'ufficio speciale delle ferrovie per l'esame tecnico, dopo di che il ministro avrà una nuova riunione con i deputati e con l'ingegnere autore del progetto.

### Ministero Marina.

Il sotto Segr. di Stato, on. Bergamasco è partito ieri sera col diretto per Milano.

***

**E' morto a Spezia il 18 corrente il maggiore macchinista nella riserva navale *De Crescenzo* Alfonso.**

***

Il R. Comitato talassografico italiano si è riunito in Napoli nei giorni 18, 19 e 20 corrente, iniziando i lavori.

Sono stati nominati:

Vice presidente: il senatore prof. Vito Volterra

Segretario: il prof. Giovanni Magrini

Tesoriere il prof. Giovanni Folgheraiter

Membro della Giunta esecutivo: il prof. Decio Vinciguerra.

**Movimento degli ufficiali dello Stato maggiore**

Capitani di vasc. Finzi Eugenio, Capo di stato maggiore a Napoli, passa disponibile - Martini Paolo nominato capo stato maggiore a Napoli - Del Bono Alberto, difesa locale Venezia nominato capo stato maggiore a Venezia - Martini Giovanni, idem a Taranto - Fiorini Camillo, stato maggiore Napoli - Catinelli Emanuele, nominato presidente trib. Napoli - Rubin De Cervin Ern. destinato alla difesa locale Venezia - Cagni Umberto e Scotti Carlo, disponibili - Lovaglio Giuseppe, addetto alla r. n. Roma - Naglieri Antonio nominato presid. trib. Venezia - Albenga Gaspare, Filipponi Ernesto, Fabbrini Vincenzo, Roberti Vittory Lor e Zavaglia Alfredo imbarcano rispettivamente sulle r. n. R. Brin, Napoli, T. Emanuele - Solari Emilio, nominato capo stato maggiore e comandante difesa Maddalena - Mille Enrico, nominato capo divisione al Ministero - Fasella Osvaldo, idem comandante m. a. Castellammare.

### Lloyd italiano,

(S) **Genova,** 23. Il Consiglio d'amministrazione del Lloyd Italiano, ha deliberato di far pagare agli azionisti un acconto dividendo sull'esercizio 1910 di L. 8 per azione contro il ritiro della cedola n. 9.

Detto Consiglio si riunirà nuovamente a far tempo dal 3 gennaio prossimo venturo presso i seguenti istituti: Banca commerciale italiana; Credito Italiano; Bancaria Italiana; sigg. R. Piaggio e figlio Genova; Banca Svizzera-Italiana a Lugano.

## INFORMAZIONI ESTERE

**Consiglio di Ministri in Francia**

(S) **Parigi 23** I ministri si sono riuniti in Consiglio all'Eliseo.

Il ministro della marina ha informato i colleghi che durante il primi mesi del 1911 due divisioni volanti, costituite degli incrociatori corazzati delle due squadre volanti, intraprenderanno rispettivamente una crociera nell'Atlantico e nel Mediterraneo, per allenare gli equipaggi

**La Turchia nel Yeman**

(S) **Costantinopoli,** 23. — Secondo informazioni attendibili il Governo ha sospeso l'invio di 12 battaglioni nella yemen, invio che era stato precedentemente deciso.

**La Germania per i missionari tedeschi nelle colonie portoghesi**

(S) **Berlino,** 23. — *Il Lokal Anzeiger* nella sua edizione del mezzogiorno, annuncia che il segretario di Stato per gli Esteri Kiderlen Waechter ha fatto pervenire al Governo provvisorio della Repubblica portoghese, coll'intermediario del ministro tedesco a Lisbona, una Nota nella quale la Germania protesta contro l'espulsione annunciata pel 1° del prossimo mese dei Missionari tedeschi dalle Colonie portoghesi.

L'Austria Ungheria avrebbe pure, secondo la *Berliner Correspondenz*, diretto una protesta redatta nello stesso senso al Portogallo.

La *Suddeutsche Allgemeine Zeitung* afferma che nei circoli bene informati sono attualmente in corso negoziati in proposito. Berlino e Lisbona hanno pure speciali trattative condotti con spirito amichevole e che non è il caso di parlare di conflitti

Il segretario di Stato tedesco ha semplicemente protestato contro l'espulsione dei Missionari, in attesa di ulteriori informazioni circa i danni che avrebbero potuto subire le proprietà delle missioni.

(S) **Berlino,** 23. A proposito della espulsione dei religiosi dalla Colonie delle colonie portoghesi, il *Lokal Anzeiger* stasera annunzia che la Nota del Governo tedesco al Governo portoghese non è una protesta da parte della Germania. I negoziati sono ancora in corso, e la Germania mira soltanto a proteggere la proprietà delle missioni e ad impedire ogni espulsione immediata.

**Ferrovie balcaniche.**

(S) **Costantinopoli,** 23. — Secondo i giornali il tracciato della linea ferroviaria Kustendil-Kumanovo che servirà come linea ferroviaria di congiunzione della ferrovia turca con quella bulgara, è stato condotto a termine.

Si studia ora il piano di allacciamento, che importa una galleria della lunghezza di tre chilometri.

**NELLA MACEDONIA.**

**Le bande di arnauti.**

(S) **Salonicco,** 23. — Un trasporto di vettovaglie condotto da un ufficiale e da otto soldati, destinato ai *blockhaus* della frontiera montenegrina, fu assalito nelle vicinanze del confine da una banda di arnauti che intendevano impossessarsene. I soldati opposero una viva resistenza e perdettero due uomini. Infine il fuoco di fucileria di una pattuglia venuta in soccorso del trasporto mise in fuga gli Arnauti.

(S) **Vienna,** 23. — I giornali hanno da Salonicco che a Debrva, sono apparse numerose bande di Arnauti, che costano impressionati nelle popolazioni. Le autorità dichiarano di non disporre di mezzi sufficienti per combattere le bande con successo. La località di Mikelin nella regione di Gussigne fu assalita dagli Arnauti che hanno incendiato numerosi fabbricati e ne feriono due. Fu rubato un gran numero di capi di bestiame.

**Il nuovo Governo Cileno**

(S) **Santiago-Cile.** 23. Quest'oggi il nuovo Presidente della Repubblica, Barros Luco, ha preso possesso del potere insieme al nuovo Ministero così composto:

Interni Massimiliano Ibanez;

Esteri Emilio Bello Correzo;

Finanze: Raimondo del Rio;

Giustizia: Domingo Amunategni;

Guerra: Generale Pinto Concha;

Industria: Ismael Vergara.

**Pel riscatto del Gottardo**

(S) **Berlino,** 23. La *Nordd. Allg. Zeit.* dichiara incsatta la voce che il Governo tedesco, in seguito ad un rapporto del prof. Noll di Zurigo avrebbe abbandonato il suo consenso che la Svizzera non potrebbe applicare l'esercizio di Stato alla ferrovia del Gottardo senza il consenso della Germania e dell'Italia come Stati sovvenzionanti.

Il Governo tedesco e l'Italia mantengono la loro opinione che la Svizzera non potrebbe procedere a tale trasformazione senza previo consenso dei due Stati contraenti e che i due Stati potrebbero far dipendere tale assenso da determinate condizioni.

Finora la questione è rimasta in sospeso, ma si presenterebbe nuovamente e dovrebbe essere regolata, se non venisse ratificata dalla Svizzera la nuova convenzione pel Gottardo. Del resto il modo di vedere della Germania è stato di recente riconosciuto in parte giusto in Svizzera.

## SPAGNA

(S) **Madrid,** 23. — Il ministro delle finanze, uscendo dal consiglio, ha avuto una attacco di soffocazione; il suo stato è inquietante.

(S) **Madrid,** 23 — L'Infanta Luisa d'Orléans ha dato alla luce una Principessa.

## AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna,** 23 — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito per Welsee e passerà le feste natalizie presso la famiglia dell'Arciduca Francesco Salvatore.

L'Imperatore farà ritorno a Vienna lunedì.

## SERBIA

(S) **Sofia,** 23. Ottantotto deputati hanno presentato alla Presidenza della Sobranje una mozione, chiedendo la messa in stato di acousa degli ex ministri Petroff, Geudeff, Paoff, Gendaieff, gen. Sarroff, Halatcheff e Schismanoff.

## PORTOGALLO

**La nuova Costituzione**

**Lisbona 23.** — Il Governo ha già elaborato in linea generale il progetto della nuova Costituzione, che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

Ecco un'idea generale del progetto. La Repubblica godrà il regime parlamentare. Il Governo e il paese essendo basati sull'equilibrio dei poteri legislativo ed esecutivo. Il Presidente sarà eletto dal potere legislativo per la durata di quattro anni. I suoi poteri non potranno essere immediatamente rinnovati. Egli nominerà i ministri designati dal Parlamento. Non vi sarà che una sola Assemblea legislativa, che sarà nominata per la durata di tre anni. Si stabilirà il principio della neutralità dei Ministeri delle Finanze, della Guerra, della Marina e dei Lavori Pubblici, in modo che i ministeri di tali dicasteri saranno inamovibili durante un determinato periodo di tempo, indipendentemente dalle sconfitte parlamentari che potrebbe subire il Gabinetto. Il loro esercizio e le loro funzioni saranno completamente estranei alla politica del Gabinetto. Vi saranno sottosegretari di Stato senza diritto a voto e senza appartenere alla Camera. Ogni ministero avrà un sottosegretario.

Inoltre il ministero della marina ne avrà due, di cui uno per le Colonie; il Ministero dell'Interno ne avrà uno supplementare per l'istruzione pubblica, e il ministero dei Lavori pubblici ne avrà un secondo pel commercio e per l'industria.

## GRAN BRETTAGNA

**Aberdare,** 23 — Quattromila e 500 operai della miniera di carbon fossile Powel Duffrin in iscopero da quattro settimane, hanno deciso di sottoporre le loro richieste all'ufficio di arbitrato, e riprenderanno il lavoro dopo il Natale. Gli operai delle altre miniere di carbon fossile che avevano per solidarietà scioperato, hanno già ripreso il lavoro.

## Borse e Mercati

ROMA, 23 Dicembre 1910.

Mercato calmo con pochi affari.

Rendita Ital. 3½ % cont. 104.85 87 ½.

Rendita 3½ % fine mese 104.92 95.

Banca d'Italia 1504-1505 — Banca Commerciale 916-17 — Credito Italiano 383 — Istituto Fondiario 574 — Banco di Roma 107 ½ — Società Bancaria 105,50 — Acqua Marcia 1905 — Gaz di Roma 1228-1230 — Condotte 326 — Omnibus 301 ½ — Immobiliari 282 — Beni Stabili 336 — Imprese Fondiario 121,50 — Rendita Fondiaria 3% — Assalto 256-258 — Montecatini 117 — Piombino 142 — Carburo 610 — Kerka 285 — Antincnio 66 — Ferriera 164 — Contini 112 ½ — Molini Pantanella 108 — Risanamento 31 — Elettrotecnica 77.

La Borsa resterà chiusa fino al 27 corrente.

CAMBI: — Parigi 100.27 ½ — Londra 25.34 — Berlino 124.90.

Cambio dazio doganale 21 dicembre L. 100.30.

Dal 17 a tutto il 25 dicembre fino a L. 100 è fissato a L. 100.25.

**BORSE ITALIANE — 23 dicembre 1910.**

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.75 C. | 104 82 | 104 82 | 104 80 | 104 95 |
| Id. fine mese | 104 92 | 104 92 | 104 87½ | — |
| Id. 3½ % | 104 75 | 104 75 | 104 40 | 104 70 |
| R. B. d'Italia | 1505 50 | 1505 — | 1505 — | 1505 50 |
| » Commerc. | 916 — | 9-1 — | 915 50 | — |
| » Cred. Ital. | 583 50 | 585 — | — | — |
| » R. Roma | 107 50 | 108 — | — | 107 75 |
| Mediterranee | 421 50 | 420 — | — | 424 — |
| Meridionali | 675 50 | 679 — | — | 676 — |
| Acc. Terni | 1538 — | 1546 — | — | — |
| Veneto | — | — | — | — |
| Navig. Gen. | 387 — | 386 — | — | — |
| Raffinerie | 353 50 | 355 — | — | — |
| Arm. Ansaldo | 256 — | — | — | — |
| **Obbligaz.** | | | | |
| Ferrov. 3 % | — — | 365 50 | — — | 124 05 |
| » Merid. | — — | 361 50 | — — | — — |
| R.d'Italia 3,5 % | — — | 500 — | — — | — — |
| Fond. It. 4 % | — — | 510 — | — — | — — |
| » 4 ½ % | — — | 520 — | — — | — — |
| S. Paolo Tor. | — — | — — | 800 80 | — — |
| **Cambi** | | | | |
| su Berlino | 124 05 | 124 02 | 124 — | 124 05 |
| » Francia | 100 30 | 100 30 | 100 25 | 100 32 |
| » Londra | 25 33 | 25 33 | 25 34 | 25 34 |
| » Svizzera | 100 22 | 100 25 | 101 17 | — |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 23 dicem. | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| Franc. 3 % amm. | — — | 98 05 | — — |
| » 3 % perp. | 97 10 | 97 17 | 97 15 |
| ITALIANA 3 % nom. | 100 — | 100 — | 100 — |
| Turca | 92 10 | 92 77 | 92 90 |
| Spagnuola | 93 02 | 0 97 | 93 — |
| Prussa nom. | 103 35 | 103 35 | 103 70 |
| portoghese | 67 10 | 67 05 | 6 10 |
| ungherese | — — | 97 90 | 97 — |
| Egiziano 6 % | — — | 101 45 | 101 40 |
| Banca di Parigi | 18 — | 18 — | 18 — |
| Banca Ottomana | — — | 681 — | 6 — |
| Credito Fondiario | — — | — — | 8 5 — |
| Azioni Suez | — — | 5815 — | 

# Le Vipere

DI

## CAMILLO DEBAUS

*(Traduzione di A. Del Valle de Paz)*

PARTE SECONDA

### Il mostro.

XIII

Latournasse che aveva visto Chantenay sul terreno, non riconosceva più quel campione, e temeva che l'intervento di Samy fosse stato causa di quella mollezza. Quinsac pareva un pericoloso avversario. Eccitato, ardente, si vedeva il desiderio di colpire il nemico in petto. I colpi si succedevano senza tregua, e se Chantenay non avesse avuto per principio di tenere rivolta la sua punta al corpo di Quinsac, sarebbe stato da un pezzo fuori combattimento. Questa tattica esasperò ancor più Quinsac che già si trovava in un violento stato nervoso.

A poco a poco il suo contegno corretto si modificò. La collera si dipinse nei suoi occhi, dalla sua bocca uscirono parole inarticolate, come se gli non fosse più padrone del suo furore, non degnando prendere la più piccola precauzione.

Chantenay a due riprese dovette rompere per evitare che Giacomo si gettasse sulla punta della sua spada. Una tal generosità mise in chiaro gli intendimenti di Chantenay i cui testimoni fecero sospendere lo scontro per ammonire Quinsac: il quale nulla volle intendere.

— Non son venuto qui per battermi all'acqua di rosa, disse con sdegno, uno di noi due deve rimanere sul terreno.

Furono messi di nuovo in presenza; fin dalle prime mosse Quinsac attaccò con furia stravagante. L'ansia più viva stringeva i petti dei testimoni che tutti dovevano aspettare che uno dei due giovani soccombesse.

Questo era niente in confronto alle torture che provava Samy al piede dell'albero. Appoggiato sulle mani, curvo verso la spianata, prestava l'orecchio, aspettando uno svolgimento che non poteva costernarlo. Ad onta di tutto, arrivava ad augurarsi che Chantenay fosse il ferito. Perchè dopo tutto l'altro era suo figlio e non aveva il coraggio di serbargli rancore per sua cattiveria.

Intanto il calore della mischia cominciava a vincere Chantenay, che si faceva più attento, a misura che Quinsac diventava più pazzo, e si domandava se non sarebbe stato costretto a colpire l'avversario per farla finita, quando questi che aveva proprio persa la testa, si slanciò gridando e immerse la spada nel petto di Paolo, ricevendo anch'egli il ferro nemico un po' al disopra del seno destro.

Tuoni! esclamò Latournasse, contrattempo!

E si slanciò per ricevere Chantenay che cadeva in avanti dopo aver abbandonata la spada.

— Non è niente! volle dire Paolo, ma il sangue gli salì alla gola, e lo vomitò a boccate.

Da principio il chirurgo credette che solo Chantenay fosse ferito, e gli altri le credettero ugualmente, poichè Quinsac era rimasto in piedi e aveva potuto vedere ginocchiare Samy.

Il povero vecchio entrò frettoloso nella spianata, poi si fermò, non osando correre verso suo figlio per congratularsi ed abbracciarlo. La sua gioia non fu di lunga durata. Giacomo fece un passo avanti, aprì la bocca e si abbattè pesantemente sull'erba già arrossita dal sangue che colava di sotto ai calzoni.

Con quella forza di cui aveva dato già prove Scrillan prese suo figlio spirante fra le braccia e corse ad adagiarlo nella sua carrozza.

Querenet aveva già sondata la ferita di Paolo.

— Gravissima, disse, ma non mortale, se però non sopravvengano complicazioni.

— Dottore, dottore, gridò Scrillan, ritornando, mio figlio ha bisogno di lei, dobbiamo salvarlo.

Chantenay ritornando in se udì la chiamata del povero padre e trovò la forza per dire:

— Vada dottore, mi sento meglio.

**La ferita di Quinsac era più dolorosacepiù pericolosa di quella di Paolo.**

**Il chirurgo impiegò molto tempo a fasciare la piaga e mettere un apparecchio provvisorio che permettesse di trasportarne il ferito a Parigi. Non essendo vichenunacarrozzadisponibile, quella di Samy, Quinsac fu adagiato sulla panca di dietro e Chantenay su quella davanti.**

Che viaggio infelice! Due o tre volte Quinsac fu creduto morto. All'altezza del ponte Neuilly anche Chantenay ebbe una sincope che fece temere di peggio. Il dottore giudicò prudente evitare *ai feriti lo sballottio delle carrozze;* aiutato dai testimoni potè reclutare otto uomini vigorosi che trasportassero su lettighe Quinsac e Chantenay.

E così si compì il resto del viaggio.

Non staremo a dipingere il dolore di Antonietta, che accusò Chantenay di non aver mantenuto la promessa. Non sapeva, poverina, che Paolo pagava cara la fedeltà con cui si era costato nel suo giuramento.

In via Taitbout, si dovette frugare il ferito per prendere le chiavi di casa in cui non v'era alcuno. Quell'assenza di servitù poteva avere gravi inconvenienti. Il medico volle che fosse provveduta una infermiera, e rimase egli stesso gran parte dello sera, facendosi aiutare da Aubert da Latournasse, e non acconsentendo a lasciare il ferito se non quando non vi fosse alcunpericolo immediato.

L'indomani mattina,potèconstatareuna leggiera miglioria. Paolo pariava senza stento. Ogni pericolo pareva eliminato a patto che non commettesse imprudenze.

Abituè internamente l'ammalato aveva ragioni di pericolo molto più a temersi delle circostanze esterne.

Nella nottata precedente al duello, Paolo s'era stillato il cervello per sapere qual movente obbedisse Giovanna per trattarlo tanto duramente. Capiva che la poveretta era perseguitata dalla sorella e suoi accoliti, ma non si spiegava il suo crudele ed impreviato trattamento.

Quando fu ferito il problema sorse di nuovo dinanzi a sè, e nell'impossibilità in cui si trovava di combattere lo meno di colore che la perseguitavano, il suo dolore si acuì al punto da metterlo in pericolo di vita.

Come! mentre era inchiodato a letto, le infamie tenebrose di cui Giovanna era vittima non avrebbero avuto più freno,ed egli nulla poteva

Il duello, che pareva dover recare uno svolgimento alle avventure, non servì che ad abbuiare le situazioni, a rendere più acuta la crisi subita dalla maggior parte dei personaggi.

Quinsac era quasi moribondo. Al suo capezzale se ne stava Antonietta al fianco del vecchio Samy che brutalmente aveva declinato la sua qualità di padre, e che era stato accolto semplicemente quasi senza meraviglia e senza preconcetto.


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 15 del mese. — I premi anticipati. Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
Arretrati e centesimi 10 c.

Prezzo dell'Associazione
Senza L'ECO DELLA MODA
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ora). Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie.Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
Con L'ECO DELLA MODA

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 1-2-3-4.
Stabilimento Tipografico del Popolo Romano, Corso Umberto I.o, 173 - Telefono 1-2-3-4.
Certificato: La pagina (su 10 colonne) costa: per la linea: Una pagina L. 2.50 in testo. Una pagina L. 2.50 in Cronaca L. 2.50 in linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2.
Necrologi L. 2.50 la linea. Le misurazione è sul corpo 6. Economico vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

# RIGENERATORE

a base di clorofosfotattato di manganese, calce e ferro (6 grammi al flac.)

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO DA 25 ANNI DI ESPERIENZA

Il *Rigeneratore* è il preparato più razionale per mantenersi in buona salute.

Guarisce dibolezze, neurastenia, anemia, cloranemia, esaurimento, debolezza, scrofola, rachitide, malattie del ricambio, artrite, arteriosclerosi, varici, inappetenza, dolori di testa, dolori ai reni e alla spina dorsale, mestruazioni irregolari, dolorose o nulle, debolezza ossaliria, fosfaturia, ecc. Utilissimo nelle convalescenze — Cura le paralisi, previene le apoplessie, ringiovanisce l'organismo.

Il *Rigeneratore* è efficace in tutte le età ed in tutte le stagioni. Costa L. 3 il flacone. Per posta se ne spediscono un flacone in Italia per L. 3.50, estero L. 4.00, e quattro flacons. (cura completa) si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica Fabbrica **LOMBARDI & CONTARDI - Napoli. Via Roma 325.**

Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta.

## I miracoli del RIGENERATORE

Mettiamo in noti sottoscritto di aver sperimentato in se stesso la grande efficacia del Rigeneratore Contardi. L'uso ogni giorno ed in vista di siccome si sulle che mi aveva sequestrato a letto, bensì me ogni vivo allegramente la mia vita di attaccarmi. Nessun altra specialità mi fu di tanto giovamento. Prof. comm. Giuseppe Monteverde, Medico capo del grande Ospedale degli Incurabili, Napoli.

*Casalbo* 20/11 1908. Mediante la cura col Rigeneratore e i v. Granuli di stricnina mi sono talmente rinforzato da lasciare le stampelle e passeggiare con un bastone, ed in casa anche senza questo. Ora farò la cura col diabete, benchè di molto diminuita la patina bianca che era negli adulti, *intensissima* nei vecchi.

Vi rimetto L. 30.

AVVERTENZA. Non bisogna confondere il *Rigeneratore Contardi* con tante altre ibride miscele dai nomi strani, che ne parenesi portano la parola rigeneratore per ingannare il pubblico. Bisogna esigere il vero *Rigeneratore Contardi*, che è il *vero*. Non contiene veleni. Giova sempre in tutte le sofferenze come la coscienza. Esercita, con perfetta innocuità una azione simile alla stricnina, ma senza alcun pericolo. Non è mai causa di stitichezza, e dinace al manicomio o col suicidio. Create invece SOLO il RIGENERATORE CONTARDI che ridona e risveglia il più alto sentimento della buona salute, facendo godere la vita, cioè lire 18 per 4 fl. Rigeneratore ed una scatola di Pillole Vigier, e le altre L. 12 per una signora mia vicina di casa, Valinotti Domenica, che ha piccoli malanni, come dolori di capo, cattiva digestione, insonnia ecc. ecc., perciò spedirete altri 4 fl. Rigeneratore.

Mangio tutto: pane, pasta, minestra, dolci, frutta, vino, caffè. Vado a letto alle 10 e mi alzo alle 5 e oro i miei Buoi in giardino ed ho 78 ANNI. F.to Molinari Giuseppe. Maggiore in ritiro. Unico cartolina vaglia n. 42 da Candiolo (1 L. 20).

Non facciamo commenti. Il *Rigeneratore* riesce di effetto *sorprendente* nei bambini, *meraviglioso* nei vecchi e nei cadenti, *intenzionale* nei vecchi.

# Macchine per cucire

Si cedono a L. 2.50 settimanali

GARANTITE per 10 anni

Prima di fare acquisti visitate il deposito
**V. GIULIANI** - Via dello Statuto N. 39

# MAGNETISMO

Sonnambula G. D'AMICO

da consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, devono scrivere — se per denaro, mobili o libri, ecc. — inviando descrizione, sesso ed età persone. L'Amica intanto raccomandata o cartolina-vaglia al prof. *LUTTO DAMICO*, via Solferino N. 15, BOLOGNA Italia.

# NON PIÙ

MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

**OCCHIALI.** Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabilità vista anche a chi fosse settuagenario. *Opuscolo spiegativo* V. LAGALA, Vico 2° S. Giacomo, 1 - *Napoli*

**Germanico d^re in Filosofia** dà consulti, già protettore del Barone v. R., dice ademo recuperato le ultimi colleghi, abilità agevolmente negli Sports e nei viaggi, cerca posto all'estero. Offerte sotto 880 Haasenstein & Vogler A. G. Darmstadt (Hessen) Germania.

NON PIU' FALSE MISTICHE! Bagnate con acqua o saliva le monete d'oro, argento, nichel, e strofinate col nostro Cartoncino (Verdica-ferro) istantaneamente ricevibile. In astuccio numerissimo se falso. Utile inconfondibile. L. 2.45 franco raccolto, con pennello opuscolo di Adolfo Lavali (3 per L. 6 — Sei per L. 10). Gratis Catalogo libri interessi. Vaglia alla Cartoncino. Via Fabbri, 3 Milano.

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti dagli Avvisi Economici del "Popolo Romano"

**FERRO-CHINA ROSATI**
del cav. L. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
**Ferro-China alla Noce Vomica**
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Cecf. Gnaniferi, di sapore gradevole, di facilissima digestione inoperabile rimedio nella anemia, neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, mal d'anello ecc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

**ASCENSORI FALCONI**
Carlo Moleschott - Rapp. Via Volturno 35

# Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000.000 interamente versato.
Succursale di Roma — Via San Silvestro. Num. 94.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

# Impianti elettrici - Telefoni
# Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli


# Per il Pubblico

## CALENDARIO.

SABATO 24 Dicembre 1910 — S.
Leva il sole alle 7.7 m. — Tramonta alle 4.41.s.
Leva la luna alle 9.47 m. — Tramonta alle 9.46 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

## BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 Dicembre 1910 — alle ore 13

### In Europa

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 0.6 | nebbioso | Nizza | 5.6 | sereno |
| Amburgo | 2.0 | coperto | Torino | 3.4 | nebbioso |
| Vienna | 0.0 | — | Costantin. | — | — |
| Madrid | 6.3 | 3/4 cop. | Malta | — | — |
| Parigi | 1.2 | — | Algeri | 6.0 | coperto |

### In Italia

| CITTÀ | Temp. mass. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore: mass. | minim. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 5.8 | sereno | legg. mosso | 7.9 | 5.6 |
| Torino | 2.0 | sereno | — | 4.0 | 3.2 |
| Milano | 0.4 | sereno | — | 7.5 | 0.6 |
| Venezia | 0.5 | nebbioso | calmo | 7.2 | 0.5 |
| Bologna | 3.0 | sereno | — | 5.6 | 2.7 |
| Ancona | 5.8 | coperto | — | — | — |
| Firenze | 1.0 | sereno | mosso | 9.1 | 4.0 |
| Roma | 2.7 | sereno | — | 11.8 | 4.2 |
| Bari | 10.0 | 1/2 coperto | agitato | 15.2 | 8.2 |
| Napoli | 9.7 | — | mosso | 10.6 | 6.7 |
| Cagliari | — | — | — | — | — |
| Tiriolo | 4.8 | sereno | — | 9.9 | 0.6 |
| Palermo | 10.6 | 1/2 coperto | agitato | 14.1 | 6.8 |
| Messina | 9.4 | sereno | calmo | 14.8 | 6.2 |
| Cagliari | 8.2 | sereno | legg. mosso | 14.8 | 4.0 |

Pubblichità: vende settimanali moderati o fuori del basso Adriatico e Jonio, dicesi a mezzo dell'altezza; cielo vario con qualche pioggia e mare mosso, al sud e Sicilia, prevalentemente sereno altrove.

### A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto al 0 a mare. L'altezza della stazione è di 50.60 Barometro a mezzodì 760.2. Termometrocentigrado massimo 12.2. minimo 1.2.
Umidità relativa 77 assolute 1.62. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: sereno.

## Sciarada.

Nell'iliaca lotta sei *primiero*
O secondo che leggi?
E sei in pieno d'inferno.

*Spiegazione del gioco precedente*
TORO - TORINO

## STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 22 DICEMBRE 1910.

Del Moggio Umberto fotofilo con Lelliobrizzi Margherita
Da Barberino Ruggero impiegato con Aliffi Gabriella
Cecconi Di Severino vice agente imposte con Di Genova Giuseppa
Lotti Augusto operaio con Principessa Maria
Elisei Primo muratore con Pontecorvo Maurina
Pecenti Tommaso scultore con Cioli Amata
Perrone Vincenzo telefonista con Mariani Ida
Pingelini Roberto agente di campagna con Giotti Bianca
De Rosa Armando impiegato con Smerini Vittoria
Mongeau Paolo avvocato con Venanzani Ines
Schiavoni Michele impiegato con Perfetto sa Attilia
Marocchia Ercole impiegato con Ricozzi Graziella
D'Amato Mario impiegato con Marroni Olga
Del Grande Giuseppe pittore con Crisostomi Ermelinda
Alfonso Augusto chauffeur con Sciacperpletto Margherita

Arena Carmelo contadino con Capri Sestilia
Cassano Francesco colore con Gagliardi Petronilla
Ballini Costantino muratore con Spaziani Vittoria
Bertinotti Nino impiegato con Medelli Italia.

Nati e morti denunziati il 21 dicembre 1910.
Nati 29 compresi 2 nati morti.
Morti 31 dei quali 8 sotto i 7 anni.

## MORTI

Dentini Adele fu Giovanni Roma 65 ved. Settimolini
Villa Amalia fu Giov. Batt, Castel Monferrato 35 con. Egidi
Cecchetti Mario di Giuliano Roma 67 coni. Civilla
Gelli Antonio Amalia fu Antonio Milano 62 coni. Pedrecca
Carcioni Annunziata fu Luigi Boulanella 76 ved. Albertazzi
Bertoni Angelo fu Sebastiano Villa Romana 70 possidente conj.
Scarrozza Settimio di Lorenzo (via 18 cameriere celibe
Tomassetti Francesco fu Teodoro Singalia 79 caffettiere conj.
Bandettini Luigi fu Tommaso Mercato 83 pensionato
Benvenuti Romeo di Edoardo Genova 24 bracciante celibe
Carini Damiano fu Antonio Rieti 56 fabbro celibe
Cucchi Pia Caterina fu Giuseppe Sermoneta 80 conj.
Morone Alfredo di Angelo Filadelfia 21 bersagliere celibe
Rossi Luigi fu Giuseppe Paliano 48 giardiniere celibe
Zoffoli Angelo fu Giovanni Cori 44 usciere
Cipriani Vincenzo fu Antonio Borgo Velino 40 fornaio conj.
Tornatore Tommaso fu Antonio Roma 71 falegname conj.
Bonelli Massimo di Luigi Ancona 63 impiegato
Zoppo Antonio di Gennaro Napoli 67 calzolaio
Campana Giovanni di Scipione Tagliacozzo 29 cuoco celibe
Andreoni Umberto di Enrico Roma 13
Sabatini Gregorio fu Filippo Bracciano 39 bracciante conj.
Di Girolamo Antonio fu Vincenzo Vallerossa 50 bovaro conj.

# GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO Accesso v. dello Fondamenta, viale del Giardino.
Id. *Museo di Scultore antiche* (escluso il gabinetto delle maschere) *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Laterranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Borghese*, p. di Spagna, 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — di S. *Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana (Il permesso dal Comune).
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventina*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 63, dalle 10 al tramonto.
Id. *Medanea*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle sette al tramonto.

INGRESSO LIRE *Una*

VATICANO — *Sotterranei della Cattedra di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Tarantelli*, v. *di S. Ivesi, Etrusco, Nomentanetine Pro-*
*tomoteca*, p. del Collegio, dalle 10 alle 15.
GALL... ...ico, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte antica - Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 12.
Id. *di Arte Moderna*, Palazzo delle Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.

MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16)
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle dieciotto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 13.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupole di San Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Storico e Museo del tesoro*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLUMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle dieciotto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Sotto la Sala di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

# ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

Napoli . . . . . 0.25 6.— 7.40 8.5.— 10.45 13.45 14.10 16.25 18.— 19.55 22.40
Pisa-Torino . . . . 8.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Pisa-Milano . . . . 8.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Foligno-Ancona . 6.10 8.35 — 11.55 16.10 18.25 22.25
Firenze-Milano . . — — 14.25 16.15 21.5 23.45
Grosseto . . . . . 8.35 8.45 15.20 16.10 18.25 21.— 23.50
Terni-Cancelli . . . 7.— 11.— 17.40 22.—
Tivoli . . . . . 7.45 8.45 11.— 17.40 20.—
Civitavecchia . . . 6.25 8.35 8.45 13.50 16.10 18.10 18.25 21.— 23.50
Frascati . . . . . 6.25 9.15 17.10 15.40 18.50 20.1
Velletri . . . . . 6.50 12.55 17.30 20.37
Civitavecchia . . . 6.50 12.55 17.30 20.37
Mandela-Subiaco 7.— 7.45 12.— 17.40.' 18.25
* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

**ARRIVI dalle linee di**

Napoli . . . . . 6.45 7.40 10.— 11.— 13.25 14.10 17.10 17.50 20.25 22.— 23.25
Torino-Pisa . . . . 7.— 8.45 9.00 16.23 17.45 19.10 23.50
Milano-Pisa . . . . 7.— 8.45 13.30 — 16.20 19.10 23.50
Ancona-Foligno . 0.12* 10.23 13.10 14.35 20.10 21.30
Milano-Firenze . . 0.50 9.— — 18.10 18.50 22.50
Tivoli-Ancona . . 0.3 — 9.15 9.35 15.45 — 20.—
Tivoli . . . . . 0.3 8.— 9.15 9.35 15.45 17.25 20.—
Civitavecchia . . . 7.— 7.50 8.45 9.30 18.5 16.20 18.45 19.10 22.10 23.50
Frascati . . . . . 7.55 8.55 12.50 15.5 18.35 20.50
Terracina-Velletri . . — 9.25 — 15.15 20.47
Velletri . . . . . 8.35 9.25 — 18.15 20.47
Firenze-Roma . . . 8.35 — 18.30 21.12 —
Subiaco-Mandela . 7.57* 9.15 5.35 15.40 20.— 22.10
* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

## FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6.15 - 7.10 - 9.55 - 12 - 14.05* - 16.30 - 19.10.
ALBANO-MARINO - Partenze per Roma
6.38 - 8.15 - 10.32 - 14 - 16.35 - 19.10 - 21.38.
ALBANO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 - 10.15 - 12.35 - 16.40.
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.34 - 12.28 - 15.50 - 20.
ROMA-CAPRAROLA-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.25 - 15.20 - 18.
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
6.19 - 10.47 - 20.25 - 0.05.

## TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . . p. 6.30 8.50 9.30 11.10 18.—
Bagni . . . . a. 8.31 7.— 10.15 14.30 19.31
Villa Adr. a. 7.18 10.29 15.1 19.0
Tivoli . . . . a. 7.30 10.45 15.15 19.20

Tivoli . . . . p. 5.45 7.55 11.20 16.30 19.40
Villa Adr. a. 6.1 8.9 11.30 16.30 16.38
Bagni . . . . a. 6.30 8.31 11.50 17.18 19.52
Roma . . . . a. 7.30 9.5 13.30 17.50 19.45

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger Wirthz

## TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . p. 6.30 9.30 11.— 13.— 16.30
Prima Porta . a. 7.1 10.42 11.42 15.02 17.12
Cervino . . . . a. 7.16 10.57 15.17 17.27
Castelnuovo . a. 7.45 10.56 14.28 17.56
Morlupo . . . a. 8.25 11.34 18.6
Rignano . . . a. 8.34 11.34 18.23
S. Oreste . . . a. 8.51 11.42 18.41
Civ. Castellana a. 9.6 12.16 19.17

Civ. Castellana p. 6.38 13.35 16.40
S. Oreste . . . a. 7.2 13.59 17.15
Rignano . . . a. 7.10 14.7 17.32
Morlupo . . . a. 7.48 14.35 17.51 18.40
Cervino . . . . a. 8.27 15.14 18.30 19.19
Serofano . . . a. 8.14 15.11 18.27 19.18
Prima Porta . a. 7.29 11.58 15.26 18.42 19.31
Roma . . . . a. 9.10 12.40 16.10 19.25 20.10

## TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.20 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.20 alle 20.10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40.

# AVVISI ECONOMICI

*Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.*

## I^a CATEGORIA

*35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Distinta signora straniera** che conosce bene pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente persona di compagnia o istitutrice di signorine. Presso non alta. Rivolgere proposte Mlle. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

**Impiegato comunale** amministrazione ed esattoria di quinto di cessione, offresi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1001

## D'AFFITTARSI

**Affittasi** appartamentino mobiliato di due stre camere e cucina, terrazzo, gas. Rivolgersi Severi, prendere appuntamento col telefono 0-69

**Piazza del Grillo 5** grande appartamento vani 27 dei quali alcuni ammobiliati, il quartiere è specialmente adatto per uffici, comunità o pensioni, può dividersi in due, volendo giardino a livello. 1160

## II^a CATEGORIA

*35 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Sofferenze ai piedi** causate dai calli, gallosi, vesciche, duroni, geloni, rendono ingrati, incomodi, ed alteri simili inconvenienti, curati o guariti dal pedicure Ernesto Rinfreschi, mediante un sistema speciale, il quale in 20 sedute dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N 84. Telefono 20-08. 1105

**Cercasi appartamento vuoto** di sei o sette stanze, ammobiliato. Dirigere offerte - Marcone - presso Amministrazione del - Popolo Romano.

## III^a CATEGORIA

*35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.*

**Esazioni** Amministrazioni in primaria azienda, offre, a condizioni superiori, onorario, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati: deposito date cauzione, ed anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C 333, Roma. 1161

**Vedova** toscana, madre di famiglia, da lezioni di pianoforte e signorine. DA 36, Fermo posta. 887

**Per allievi di canto** La signora Mariana De Antuono, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento non più recente di tre lezioni in famiglia oppure in decente proprio, Via Cavour N. 6 Ingegneri 91. 59

**Signora istruita** accetterebbe traduzioni operazioni lingue francese, spagnuolo, ecc. Via Nazionale 112. 72

**Distinta signorina** che conosce Pianoforte e tedesco e lezioni al lingua inglese e francese, e in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 51, Scala B. 112

**Impiegato serio,** ammogliato, ottimi requisiti e qualità, persona capace di amministrazione contabilità, amministrazione di un poco serio, offresi per libero servizi. Indirizzare offerte rivolgere all'Amministrazione del - Popolo Romano.

**Ex sottufficiale** di anni 25, attualmente addetto a una Direzione di Azienda desidera e di ragioneria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare le più serie referenze, di maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale o nelle provincie confidenti. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 943

## D'AFFITTARSI

**Affittasi** presso distinta famiglia, una camera con due vie Aurora N. 44, Scala A, 2.o p. 1149

**Appartamentino mobiliato** di quattro camere di cui due di lusso, salotto, e camera da pranzo, via Tomacelli 15, p. 4.o porta B. P. 1149

**Camera libera mobiliata** via Fontanella Borghese N. 42 p. 2.o, con finestra distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 2 alle 5 pom. Dir. 1095

## CORRISPONDENZE

*35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Tua per la vita** Lontano da te, giorni senza gioia. Vivo tristi ricordi tra amore. Non saprai mai intenso mio affetto, ti aspetto in ogni luogo. Ovunque sarai, chiamami, baciarti forte forte. Bacia bimba. Auguri infiniti. Ho provveduto oggetto da te desiderato, quindi aspetti pazienza. Tanti tanti auguri baci. 161


# Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di Idrastia Canadensis. Preparate con formula razionale, presentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, da debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in scatole di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

# Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale